

# TAURUS

Anno XX - N. 1/2010 - Bimestrale

"Poste Italiane S.P.A. Spedizione in abbonamento postale 70%  
DCB CENTRO 1 PERUGIA"



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE  
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,  
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

# Ville Unite Romagnola

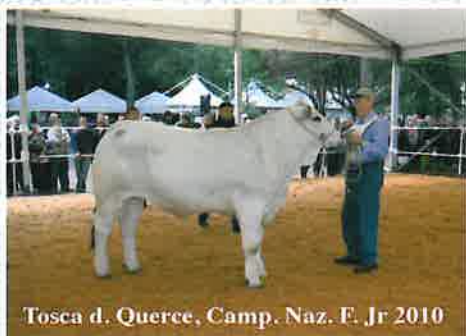
*Tradizione & Genetica d'avanguardia*

*Ville Unite Navaho,  
un "Grande" della razza...*



Foto V. U. NAVAHO

*...e un padre di Campioni!*



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009



Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

*Ville Unite Romagnola*

*Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100*

*E-mail: gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it*



Mario Chiari e Fadia, Razza Chianina  
Roma, Piazza S. Pietro

Periodico dell'Associazione Nazionale  
Allevatori Bovini Italiani da Carne

*Presidente*

**Fausto Luchetti**

*Direttore*

**Roberta Guarcini**

**TAURUS**

*Direttore Responsabile:*

Roberta Guarcini

*Comitato di Redazione:*

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,

Antonio Vagniluca,

Francesco Filippini, Fiorella Sbarra,

Chiara Berti

*Segreteria di redazione,*

*abbonamenti, pubblicità:*

Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

*Referenze fotografiche:*

Archivio Anabic, Gaetano Panza, AIA

*Disegni:*

Matteo Ridolfi

*Foto di copertina:*

AIA

*Stampa:*

Tipolitografia Grifo s.n.c.

Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

*Fotolito:*

GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia

n. 810 del 12 novembre 1987

**ANABIC**

06132 - San Martino in Colle - PG

Tel. 075 6070011

Fax 075 607598

e-mail: [anabic@anabic.it](mailto:anabic@anabic.it)

Internet: [www.anabic.it](http://www.anabic.it)

Anno XX • 1/2010 - Bimestrale

# Sommario

## MOSTRE

109° Fieragricola di Verona: Noi c'eravamo!

**Chiara Matteucci**

5

## EVENTI

Sant'Antonio abate: proteggici

**Chiara Matteucci**

8

## ASTE

Acuto Chianino alle aste di Natale

**Antonio Vagniluca**

9

## ESPERTI

Esperti sotto l'albero

**Matteo Ridolfi**

12

## TECNICA

Le linee genetiche della Romagnola nel mondo

**Matteo Ridolfi**

15

## VALUTAZIONI MORFOLOGICHE

Le valutazioni della muscolosità nei bovini italiani da carne

**Matteo Ridolfi**

18

## TECNICA

Seme sessato: quali applicazioni per le razze da carne?

**Chiara Berti**

20

## PILLOLE DI STORIA

I razzatori del decennio

**Antonio Vagniluca**

22

## CENTRO GENETICO

Giovani tori IA con seme disponibile

**Romano Palazzo**

25

Torelli con prova di Performance in corso

**Antonio Vagniluca**

30

## CURIOSITÀ

Le razze italiane da carne alla conquista del Veneto

**Matteo Ridolfi**

34

## VACCHE OTTIMO

Vacche Ottimo

**Matteo Ridolfi**

36



# Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy, 2 42030 Vezzano s/c RE  
Tel. 0522601230 Fax. 0522601262

*La scelta giusta  
per allevare  
meglio*



*La nostra esperienza,  
al vostro servizio.*



di Chiara Matteucci  
Ufficio Mostre

# 109° FIERAGRICOLA 2010: NOI C'ERAVAMO!



**120** mila metri quadrati, 1.321 espositori (il 4.5% in più rispetto all'edizione precedente, di cui il 15% esteri), 20 mila metri quadrati a disposizione per le aree dimostrative e le prove sul campo, oltre 250 buyer da 35 paesi e ben 130.000 visitatori hanno fatto in modo che Fieragricola, leader nazionale e internazionale nel settore, si riconfermasse come la "piazza" del dibattito e dello scambio commerciale dell'agricoltura italiana ed europea.

Ettore Riello, presidente di VeronaFiere ha affermato che questa rassegna biennale è "la dimostrazione che nonostante il difficile momento del comparto, le imprese hanno voglia di reagire, di investire e di credere nel futuro.

Fieragricola ha saputo rinnovarsi per dare alle istituzioni e alle aziende le risposte che cercano, contribuendo a costruire un percorso comune per il futuro della nostra agricoltura".

L'impianto dei saloni tematici si basava su cinque aree: **Agrimeccanica**, ovvero lo spazio dedicato alle innovazioni tecnologiche e di processo nel settore della meccanica, delle macchine e delle attrezzature agricole; **Agriservice**, riservato ai servizi innovativi per lo sviluppo dell'agricoltura; **Agripiazza**, l'area interattiva multimediale sull'utilizzo dei mezzi tecnici in agricoltura; **Zoosystem**, vetrina delle tecnologie ed attrezzature per l'allevamento da reddito, i prodotti per la nutrizione e la salute animale, i centri di fecondazione e società per la commercializzazione del seme, stru-

menti ed apparecchi veterinari.

L'AIA da quest'anno ha introdotto una e propria "chicca", è riuscita infatti a predisporre una serie di eventi per far conoscere il marchio "ItaliALLEVA", che garantisce l'origine del latte e della carne che escono dagli allevamenti iscritti dall'Associazione Italiana Allevatori.

In uno spazio denominato "Forum ItaliALLEVA" sono state allestite una serie di degustazioni guidate ai prodotti della filiera "ItaliALLEVA" organizzate con la collaborazione della Federazione Italiana personal chef.

Il padiglione 9, come ogni anno, ha ospitato 735 capi di bestiame divisi tra le varie specie e coordinati egregiamente dall'AIA con il marchio ItaliALLEVA; la Fiera, oltre ad accogliere le due competizioni di carattere inter-

nazionale: l'«European Brown Swiss Championship», terza edizione del campionato di capi adulti patrocinato dalla Federazione europea della razza Bruna, e l'ottava edizione dello «European Open Holstein Show», dedicato alla razza Frisona, ha visto sfilare in un ring didattico numerosi animali in rappresentanza delle varie Nazionali, dove è stato possibile presentare ogni razza accompagnata da un commento tecnico.

L'ANABIC ha presentato in fiera ben 12 capi divisi tra le



RAZZA ROMAGNOLA - Quarzo della Radice, Az. Mascheri Olivano e Nello, FC

RAZZA CHIANINA - Tedesco, Az. F.lli Vanni A.G.O., AR



razze Chianina, Marchigiana e Romagnola.

Gli animali hanno sfilato nel ring abilmente condotti dai propri allevatori: i cugini Lorenzo e Riccardo Vanni per la razza Chianina affiancati dall'esordiente Graziani Gian Michele, Mei Gilberto per la razza Marchigiana, gli inseparabili Mascheri Marinello e Renato Stoppa per la razza Romagnola.

Anche quest'anno Fieraagricola si è riconfermata come uno dei principali momenti di contatto e scambio di informazioni al punto tale che sia lo stand Anabic che gli stessi espositori sono stati ostaggio di allevatori e di semplici curiosi. E' con grande orgoglio che possiamo af-

fermare che i nostri giganti bianchi sono riusciti a richiamare attenzione, stupore ed una serie infinita di foto ricordo.

La domenica, a conclusione dell'evento, si è svolta la consueta sfilata degli animali nel ring centrale, corredata da una breve presentazione tecnico-storica delle razze e applaudita da un pubblico gremito. Grande attenzione hanno richiamato le razze bianche da carne che hanno mostrato tutto il loro vigore, la docilità e il grande fascino proprio di queste razze.

Ultimo ma non per ultimo, ci sentiamo in dovere di ringraziare gli allevatori presenti in fiera per la loro costanza, per i loro sforzi e la loro pazienza in questo momento un po' particolare che sta travolgendo il mondo zootecnico. Un grazie speciale va ai colleghi delle altre Nazionali che ogni anno fanno sentire "in famiglia".

La 109° edizione di Fieragricola di Verona ha anche visto, Venerdì 5 Febbraio 2010, l'organizzazione di un convegno promosso e curato da Veronafiore e Anarb, su: "Genomica bovina: dalla ricerca alle applicazioni pratiche", in cui sono stati presentati i più recenti risultati della ricerca sulla selezione genomica bovina, oltre agli immediati e futuri risvolti di questa

sull'allevamento.

I relatori provenienti da vari Paesi hanno riportato ognuno il proprio contributo in base alle loro esperienze.

Dagli Stati Uniti, **André Eggen** per l'azienda Illumina Inc., ha illustrato le più recenti ed innovative tecnologie e strumentazioni per l'analisi del DNA a servizio della selezione; **Nicolò Macciotta** invece dall'Università di Sassari, Italia ha informato la platea sulla situazione risultati del progetto SelMol in Italia; **Chris Warkup** (Bioscience KTN, Regno Unito) invece ha illustrato i nuovi scenari legati all'utilizzo degli innovativi strumenti di analisi e la gestione della mole di dati che saranno a disposizione (Progetto Quantomics). Successivamente **Enrico Santus** (Anarb, Italia) ha presentato i nuovi scenari di collaborazione internazionale nel campo genomico (Progetto InterGenomics di cui è coordinatore). Nota di rilievo è stata la presenza come moderatore di **João Dürr** - Direttore Generale Interbull (Svezia).

La platea presente, qualificata e numerosa, che ha visto tra gli altri il vice presidente vicario di Veronafiore **Claudio Valente** e il presidente di Aia **Nino Andena**, ha intrapreso al termine una valida discussione sugli sviluppi prevedibili per il futuro.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**XV**  
**Mostra Nazionale L.G.**  
**Bovini di Razza**  
**Maremmana**

GIOVITA DI ALLUMIERE - RM  
7 - 9 MAGGIO 2010

**XVI**  
**Mostra Nazionale L.G.**  
**Bovini di Razza**  
**Marchigiana**

VILLA POTENZA - MC  
14 - 16 MAGGIO 2010

### I soggetti presenti alla 109° Fieragricola di Verona:

RAZZA	CATEGORIA	NOME	MATRICOLA	PROPRIETARIO
Chianina	Toro	Tedesco	IT051990019140	Az. Vanni F.lli A.G.O.
Chianina	Vacca	Qunia	IT051990000340	Az. Vanni F.lli A.G.O.
Chianina	Manza	La Viola Uffa	IT039990015650	La Viola Soc. Agr.
Chianina	Torello	La Viola Ugo	IT039990015659	La Viola Soc. Agr.
Marchigiana	Vacca	Nada	IT043000004022	Az. Agr. Mei di Mei Marco
Marchigiana	Toro	Ralf	IT044990005255	Az. Agr. Mei di Mei Marco
Marchigiana	Torello	Talco	IT043990028225	Az. Agr. Mei di Mei Marco
Marchigiana	Manza	Urea	IT043990031881	Az. Agr. Mei di Mei Marco
Romagnola	Torello	Quarzo d. R	IT040990005024	Mascheri Olivano e Nello
Romagnola	Manza	Urna d. R.	IT040990036440	Az. Agr. Stoppa Renato & C.
Romagnola	Vacca	Fardini Quieta	IT040990006840	Az. Mascheri Marinello & C.
Romagnola	Toro	Fardini Uans	IT040990029832	Az. Mascheri Marinello & C.

di **Chiara Matteucci**  
Ufficio Mostre



**A**nche per quest'anno AIA ha scelto Roma e la Basilica di San Pietro per celebrare la festa di S. Antonio Abate, patrono di tutti gli allevatori nonché presenza molto sentita nelle campagne italiane. Il 16 e il 17 gennaio scorsi cinque mila tra allevatori e famiglie si sono dati appuntamento a San Pietro con i proprio animali, per onorare S. Antonio Abate.

Per l'occasione, Aia oltre a far diventare la festa del Santo " un momento di reale vicinanza con i consumatori per far conoscere il lavoro e l'impegno di tutti gli allevatori italiani artefici di una filiera alimentare trasparente ed eticamente sostenibile", ha allestito nel cuore del Vaticano una mini- stalla con più di 50 animali provenienti ovviamente, da aziende italiane: dalle Chianine alle Frisone, dalle Brune alle Limousine, per continuare con i Bufali, le pecore, capre, conigli, polli, cavalli, asini e muli.

La razza Chianina è stata degnamente rappresentata dall'Azienda "Le Querce dei Chiari"

La "due giorni" romana è iniziata nella mattinata di sabato 16 gennaio con la mostra degli animali, proseguendo con la messa celebrata nella Basilica di San Pietro dal cardinale

Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, che al termine è sceso in mezzo agli allevatori per la benedizione.

La festa di Sant'Antonio si è conclusa domenica mattina con l'Angelus del Papa, che ha pronunciato parole di incoraggiamento per gli allevatori presenti in piazza San Pietro: " Saluto

con affetto i numerosi soci dell'Associazione Italiana Allevatori, venuti in occasione della memoria del loro patrono, sant'Antonio Abate.

Cari amici, esprimo apprezzamento per il vostro impegno in favore di uno sviluppo giusto, solidale e rispettoso dell'ambiente, ed auspico ogni bene per la vostra attività".

*La mini stalla allestita dall'Associazione Italiana Allevatori*



# ACUTO CHIANINO ALLE ASTE DI NATALE



*Uxi, soggetto di razza Marchigiana, Az. Mattei Matteo e Giovanni, PU*

**N**ei giorni 15 e 17 dicembre scorsi hanno avuto luogo, presso il Centro Genetico "Lucio Migni", le aste invernali 2009 per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, con torelli di notevole interesse, che non hanno disatteso le aspettative degli allevatori.

La Marchigiana, protagonista dell'asta d'apertura svolta il 15 dicembre, si presentava con 10 soggetti dei quali 6 idonei alla IA e 4 abilitati alla FN, provenienti dalle province di Benevento, Pesaro-Urbino, Ancona e Macerata. I padri dei lotti erano Mugello, Sole, Rosko, Damasco, Birbo, Genio, Socrate, Ponzio e Gigante. L'IST più elevato, 121.5, era quello del beneventano Urio, un figlio di Mugello presentato dall'"esordiente" Salvatore La Bella, che apriva l'asta. Ben tre lotti proponevano AMG superiori a 1.700 grammi, ed erano 4 i torelli in asta con punteggi superiori ad 85 punti, tra i quali è stato Urbano, figlio di Genio presentato da Anna Maria Contadini di Pesaro, ad ottenere, con 86 punti, la migliore valutazione a fine prova. Anche le madri dei tori in uscita erano vacche morfologicamente apprezzabili, come attestano i loro 86 punti di media ed erano numerosi i soggetti

con pedigree fuorilinea. L'asta è stata aperta dal direttore Anabic, dr.ssa Roberta Guarcini, la quale ha rivolto un caloroso benvenuto agli allevatori di Benevento, che grazie al ripristino della contribuzione pubblica per l'acquisto dei riproduttori da parte della Regione Campania, erano intervenuti numerosi e determinati all'acquisto. Roberta Guarcini ha inoltre ricordato ai presenti l'imminente erogazione della contribuzione CEE relativa all'articolo 68, riservata ai vitelli prodotti da bovine delle razze da carne allevate in Italia e iscritte ai relativi LG.

Il direttore Anabic ha successivamente introdotto il Dr. Carlo Sabatucci, una "istituzione" per la razza Marchigiana, il quale ha rivolto agli allevatori un invito accorato a rimanere "vicini" all'Anabic e in particolare al Centro Genetico, potenziato in questi anni per rendere più efficace l'attività di selezione. L'ultimo breve intervento in apertura d'asta è

stato quello del Dr. Giovanni Filippini, Veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che ha informato gli allevatori delle province marchigiane circa l'avvio di un programma finanziato dalla Regione Marche per l'eradicazione volontaria dell'IBR, che inizierà dal gennaio 2010 e che sarà di incentivo alla selezione, specie per gli allevatori interessati a produrre soggetti da riproduzione. Successivamente l'asta ha avuto inizio, siglando il top price per il maceratese Ufficiale, un figlio di Birbo su madre Irio presentato da Bertini Lina e aggiudicato per 5.250 euro all'allevamento Belperio Anna di Benevento. Questo soggetto, muscoloso e corretto, risultava idoneo alla FA con un IST pari a 108,7, presentava un AMG in test di 1.754 grammi e 85 punti per la morfologia. La seconda migliore quotazione della giornata è stata quella di Urbano, figlio di Genio con madre Bilio nato a Pesaro nell'allevamento di Anna Maria Contadini, risultato idoneo alla IA con un IST pari a 106, un AMG pari a 1.745 gr e una valutazione morfologica pari a 86 punti. Urbano, in evidenza per il vigore, la forza strutturale e la uniformità della muscolatura, è stato acquistato per 5.050 euro dall'Azienda D'Agostino Antonio di Benevento. La quotazione media dei restanti soggetti,

*Uno dei soggetti di razza Romagnola in asta*



tutti venduti, si è attestata intorno ai 3.500 euro. Il 17 dicembre è stato il turno della Romagnola e della Chianina, rappresentate da due validi gruppi di torelli. La Romagnola è entrata nel ring con 8 soggetti ripartiti in 3 idonei alla IA e 5 abilitati alla FN. I torelli provenivano da 7 allevamenti delle province di Ravenna e Forlì-Cesena e i loro 7 padri erano Petrarca, Severino, Sandokan, L.V. Otranto, F. Nivan, Patroclo e L.V. Queen. Il più elevato IST, pari a 118,6 era quello del forlivese Udini, figlio di Petrarca dalla famiglia di Maga presentato da Renzo Scozzoli, che presentava anche Usignolo, figlio dello stesso padre e come Udini idoneo alla IA. Il migliore AMG in test, pari a 1.784 grammi caratterizzava Fardini Ulbo, figlio di Severino presentato da Marinello Mascheri e valutato con 87 punti. Tra le madri dei torelli a catalogo spiccava Isabella, una campionessa valutata Ottimo e madre di Ungaro Babini, il figlio di Patroclo presentato dall'Azienda Rivalona di Ravenna. In una giornata caratterizzata da copiose neviccate sull'Appennino Romagnolo, erano pochi gli allevatori romagnoli intervenuti, aspetto che ha pesantemente influenzato l'insoddisfacente esito dell'asta. Il top price è stato ottenuto da Udini di Renzo Scozzoli, acquistato per 3.600 euro dall'Azienda Silvani di Forlì. A seguire, la Chianina ha proposto 12 soggetti suddivisi in 7 abilitati alla IA e 5 idonei alla FN, provenienti dalle province di Siena, Livorno, Perugia, Arezzo, Firenze, Ravenna e Terni. I padri dei lotti in aggiudicazione erano 9 e comprendevano Rino di P., Lio di M.B., Pascià d. F., Sultano, Serafino, Rocco, Ligio, Ringo e Ruben d.F. A presentarsi con il più elevato AMG, pari a ben 2.079 grammi, è stato Uralo del Chiostro, figlio di Rino presentato da Giuseppe e Maurizio Fabbrini di Siena, mentre altri 3 dei soggetti in asta proponevano AMG in test superiori a 1800 grammi. Uralo del Chiostro presentava anche il più elevato IST, pari a 115,8, il punteggio morfologico più elevato, pari a 87 punti, era stato ottenuto da Udo, un Lio presentato da Orlando Favilli di Livorno, ed erano 4 i lotti in aggiudicazione con punteggi pari o superiori a 85 punti. Anche le madri dei sogget-



*Uralo del Chiostro, soggetto di razza Chianina, Az. Fabbrini Giuseppe e Maurizio, SI*

ti in asta erano particolarmente degne di nota, con una valutazione media di 87 punti e la presenza di numerose individualità di particolare rilievo. Il brillante risultato dell'asta non ha disatteso i pronostici, con 3 soggetti aggiudicati a prezzi superiori ai 6.000 euro e con una media generale pari a 4.500 euro.

Il top price di 6.850 euro è stato ottenuto da Ursus, figlio di Sultano con madre Ifeo presentato dall'Azienda Luchetti Basilio e Claudio di Perugia. Questo torcello, idoneo alla IA, si è messo in evidenza non solo per i buoni risultati in test e per la correttezza morfologica, ma anche per l'originalità del suo pedigree, che oltre a vantare la nonna Olimpia, una Moriero due volte campionessa nazionale, proponeva una linea materna completamente aperta. Ursus è stato acquistato dall'Az. Verrando Maria Carla di Rieti. Di poco inferiore è stata la quotazione di Udo, il Lio presentato da Orlando Favilli, acquistato per 6.600 euro all'Azienda Palazzone e Pornello di Terni. Questo promettente torcello, in evidenza per taglia, lunghezza del tronco e solidità strutturale, aveva sfiorato i 2 Kg di AMG in test, risultando idoneo alla IA con un IST pari a 112,3. Per 6.200 euro

è stato inoltre aggiudicato Urbas, un altro pupillo dell'Az. Luchetti, figlio del pluridecorato Rocco contraddistinto dal pedigree out-cross. Distinto, muscoloso e corretto, Urbas risultava idoneo alla IA con un IST pari a 105,6 ed è stato acquistato dall'Az. Cassano di Perugia. La successiva quotazione nell'ordine è stata ottenuta dal senese Uralo del Chiostro dei f.lli Fabbrini, figlio di Rino su madre Leonardo, che apriva l'asta con un IST pari a 115,8 e un AMG in test di 2079 grammi. Ad aggiudicarselo è stata l'Az. Chiodini di Siena. Tra gli FN il miglior prezzo è stato raggiunto da Ucato della Favorita, un elegante figlio di Ruben con madre Lio, dal pedigree estremamente consistente, presentato da Danilo Migni e acquistato dalla Tenuta "La Fratta" di Siena per 4.850 euro. Le quotazioni medie dei restanti soggetti chianini si sono attestate intorno ai 4.000 euro. Il trittico natalizio che ha chiuso la prima annata di aste al rinnovato Centro Genetico "Lucio Migni" passa agli atti con la ritrovata vivacità della Marchigiana, mentre La Romagnola è ancora lontana dalle sue quotazioni abituali. La Chianina ha invece concluso un'annata brillante con un acuto che ci auguriamo sia di buon auspicio anche per le aste a venire.



2011

# *Aste al Centro Genetico*

*San Martino in Colle*  
**ore 10,30**

**22 GIUGNO: razza Marchigiana**

**23 GIUGNO: razza Chianina**

**24 GIUGNO: razza Romagnola**

**21 SETTEMBRE: razza Marchigiana**

**22 SETTEMBRE: razza Chianina**

**23 SETTEMBRE: razza Romagnola**

**21 DICEMBRE: razza Marchigiana**

**22 DICEMBRE: razza Chianina**

**23 DICEMBRE: razza Romagnola**

# ESPERTI SOTTO L'ALBERO

## L'appuntamento di fine anno

L'incontro teorico annuale di aggiornamento riservato agli esperti ha avuto luogo presso la sede dell'Associazione nei giorni 1 e 2 dicembre scorsi. Il direttore Anabic, Roberta Guarcini, nel corso del proprio cenno di benvenuto, ha sottolineato l'importanza dei rilievi di morfologia nell'ambito dell'attività selettiva, con accenni ai punti critici dell'operatività e ai nuovi criteri di valutazione degli esperti adottati durante la recente sessione degli incontri pratici. Il direttore ha inoltre posto l'accento sulla recente ristrutturazione del Centro Genetico, completato dal centro di prelievo e stoccaggio del materiale seminale, un efficace strumento selettivo che impone una evoluzione dell'operatività degli esperti a supporto dell'impiego tempestivo e diffuso dei tori provati giovani. Non è mancato un accenno al brillante andamento delle Mostre Nazionali, svolte nel 2009 per tutte le cinque razze e al felice esito del Congresso Internazionale di Matera, che ha posto sotto i riflettori, tra le razze grigie europee, quelle italiane e particolarmente la Podolica, padrona di casa. Quest'ultima razza ha dato prova della propria vitalità con un'annata da incorniciare,

La relazione del Dr. Fabio Maretto



Gli esperti al completo

suggellata dal successo delle aste di Laurenzana e Molarotta e conclusasi con la ben riuscita Mostra Nazionale di Foggia. Roberta Guarcini ha infine illustrato brevemente il programma dell'incontro introducendo, prima di congedarsi, i relatori e gli argomenti delle presentazioni previste. L'incontro è successivamente entrato nel vivo con la interessante presentazione del Dr. Fabio Maretto, genetista molecolare dell'Università di Padova, che nell'illustrare le tappe principali della ricerca sul DNA e sul genoma, si è soffermato sulle principali acquisizioni evidenziandone metodologia, applicazioni, risvolti positivi e punti critici, fino ai tempi più recenti, segnati dall'avvento della selezione genica, passando poi a quella resa possibile dall'utilizzo dei marcatori, per approdare alla selezione genomica, che sta affacciandosi ad un impiego sempre più ampio nei programmi selettivi di numerose razze bovine in Italia e all'estero. Il ricorso più comune alla selezione genomica ha preso in considerazione inizialmente i caratteri gestionali, solitamente caratterizzati da bassa ereditabilità ma anche da una elevata incidenza economica. Secondo il relatore, almeno questa

fase "iniziale", la genetica molecolare dovrà avvalersi, a titolo di verifica, del supporto dei rilievi fenotipici di campo, propedeutici alla "tradizionale" genetica quantitativa, comunemente impiegata per la valutazione genetica del bestiame. La presentazione successiva è stata quella del Dr. Massimo Neri, Ispettore di razza ANASB e ANARB, che ha dissertato sul ruolo dell'esperto in allevamento, illustrando l'attività svolta per il corpo degli esperti ANASB, relativamente alla cui riorganizzazione Massimo ha avuto un ruolo importante. La sua professionalità, la profondità delle conoscenze e la chiarezza di idee hanno offerto ai presenti numerosi spunti di riflessione, culminati in numerose domande al termine della sua presentazione. A seguire è stato Andrea Quaglia, responsabile dell'Ufficio LGN, ad illustrare e discutere con gli esperti le statistiche relative alle valutazioni morfologiche, strumento fondamentale per valutare l'idoneità dei rilievi di valutazione all'impiego per la valutazione genetica dei riproduttori, che impone agli esperti particolare attenzione nell'attribuzione delle classi, in modo da cogliere la variabilità fenotipica esistente per ciascun tratto sia



Massimo Neri durante la sua presentazione

entro-allevamento che in popolazione. Successivamente sono state presentate agli esperti le statistiche relative agli elaborati stilati nel corso dei recenti incontri pratici di aggiornamento, con disamina delle deviazioni riscontrate rispetto alle valutazioni di riferimento. Una ulteriore fase della presentazione ha riguardato infine le statistiche svolte sulle valutazioni effettuate da ciascun esperto nel corso del 2009. La visualizzazione numerica e grafica delle classi lineari attribuite a ciascuno dei tratti valutati per le diverse razze è stato lo spunto per una approfondita discussione conclusasi con l'esortazione del relatore al più vasto ricorso possibile a tutte le cinque classi lineari disponibili. In appendice a questo intervento è stato presentato agli esperti il computer palmare per le valutazioni morfologiche, strumento in grado di acquisire, accanto alla valutazione morfologica di ciascun capo, anche la fotografia dell'animale e le coordinate GPS di ogni azienda, rendendo gli esperti autonomi per le visite agli allevamenti. Al termine di questo intervento è stata illustrata da Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti LGN, l'attività annuale degli esperti, con una dettagliata disamina dei punti critici. In

codice alla presentazione ha avuto luogo la consegna delle targhe riservate ai migliori esperti dell'anno 2009, che sono risultati essere i seguenti:  
Razza Marchigiana: Romina Bastari, per la zona di Macerata e Teramo;  
Razza Chianina: Targa "Massimo Guerrieri" a Marco Luchetti, per la zona di Rieti;  
Razza Romagnola: Giuseppe Bussi, per la zona di Ravenna e Pesaro;  
Razza Maremmana: Giovanni Conti, per la zona di Grosseto;  
Razza Podolica: Serafino Vulcano, per la zona di Cosenza;  
La targa riservata al "Giudice dell'Anno" e intitolata alla memoria di Lucio Migni è invece stata assegnata al dr. Romano Palazzo, tecnico del centro genetico Anabic, disimpegnatosi brillantemente nel ruolo di assistente di ring in un'intensa annata di mostre, che lo hanno visto impegnato a supporto di diversi giudici nei principali eventi espositivi.  
Al termine della prima giornata si è svolta anche l'annuale riunione del Comitato Consultivo del Corpo degli Esperti. L'Ordine del Giorno era nutrito ed ha riguardato la pianificazione del calendario delle valutazioni morfologiche 2010, l'assegnazione dei nuovi computer palmari, la rosa dei giudici e assistenti designati per il Calendario

Mostre 2010 oltre alle proposte relative alle sedi degli incontri pratici di aggiornamento per il prossimo anno. La mattinata conclusiva è iniziata con una relazione di Matteo Ridolfi relativamente ai criteri che qualificano le Madri di Toro e ai principi che presiedono alla loro valorizzazione da parte degli esperti. Nell'occasione sono stati presentati i parametri che hanno portato alla identificazione di circa 250 madri di toro delle razze specializzate, che comprendevano, accanto ad un ISV almeno pari a 100, due generazioni consecutive valutate Molto Buono e un Coefficiente di Imparentamento Medio (AR) inferiore alla media delle rispettive razze e calcolato su almeno due generazioni complete. Gli elenchi delle bovine in oggetto, suddivise per razza, provincia e allevamento, sono stati consegnati agli esperti di zona perché ne prendano visione nel corso delle valutazioni morfologiche, ottimizzandone le coperture e favorendone la segnalazione dei prodotti per l'ingresso al centro genetico. Successivamente ha avuto luogo la dettagliata presentazione dei tori testati giovani delle diverse razze con seme disponibile all'impiego in FA mediante accoppiamenti programmati. Lo sviluppo di servizi a sostegno della FA è una scelta strategica dell'Associazione per imprimere un'accelerazione al progresso genetico mediante il prelievo e il tempestivo impiego dei migliori giovani tori testati in popolazione. Il buffet conclusivo e il rituale scambio di auguri per le imminenti festività natalizie hanno fatto da epilogo all'incontro.

#### **GENOMA:**

La genetica classica definisce genoma (o patrimonio genetico) il corredo di cromosomi contenuti in ogni cellula di un organismo. In biologia molecolare, il genoma è definito come l'informazione ereditabile di un organismo (contenuta nel DNA o, per alcuni virus, nell'RNA). Più nel dettaglio, il genoma include sia i geni che il DNA non codificante. Il termine fu coniato nel 1920 da Hans Winkler (professore di botanica ad Amburgo). Secondo l'Oxford English Dictionary il nome potrebbe essere un portmanteau delle parole gene e cromosoma, sebbene esistano molte altre parole terminanti in -oma e del tutto scorrelate da cromosoma (come bioma o rizoma).

Il patrimonio genetico strutturale è scritto nella catena del DNA con un codice detto codice genetico, che mette in corrispondenza le quattro basi azotate che entrano nella composizione del DNA stesso con gli amminoacidi. In particolare, ciascuna parola del codice è costituita da una serie di tre basi detta codone o tripletta. Ognuna di esse indica in modo univoco un solo amminoacido.

# ELENCO ESPERTI ANABIC 2010

## ALBO D'ONORE

Carelli Natale - Del Re Claudio - Fiorucci Maurizio - Forabosco Flavio - Garnero Guido - Giani Mauro  
Giardinieri Giuseppe - Martirano Francesco - Paghi Gilberto - Paoletti Giuseppe - Pezzali Guido - Saltari Euro

## ESPERTI GUIDA

Chiavini Antonio - Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio

## ISPETTORI

Basville Francesco - Giorgio Rocco - Guerrini Giannetto - Luchetti Marco - Rabiti Fabrizio

## RAZZA MARCHIGIANA

### ESPERTI NAZIONALI

Bastari Romina - Caimmi Daniele - Chiavini Antonio - Costantino Enzo - Filippini Francesco - Guerrini Giannetto  
Gugliotta Andrea - Luchetti Marco - Lupi Fabio - Politano Antonio - Ridolfi Matteo - Saltari Euro  
Vagniluca Antonio - Valori Massimiliano

### ESPERTI COLLABORATORI

Belperio Carmine - Casetti Elio - Guarcini Roberta - Lamanna Giovanni - Le Voci Ivan - Mattei Simone  
Marcantonio Vito - Marchianni Cristina - Martuscelli Gaia - Marzuoli Antonio - Meschini Stefano  
Montagnoli Giampaolo - Palazzo Romano - Rabiti Fabrizio - Sbarra Fiorella - Traversini Marco

## RAZZA CHIANINA

### ESPERTI NAZIONALI

Basagni Umberto - Basville Francesco - Bibi Mario - Caliani Simone  
Casetti Elio - Chiavini Antonio - Del Re Claudio - Filippini Francesco - Guerrieri Andrea - Lenzi Elisa  
Luchetti Marco - Montagnoli Giampaolo - Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio

### ESPERTI COLLABORATORI

Berti Chiara - Boncio Paolo - Brocchi Enrico - Carelli Natale - Chiodini Gabriele  
Concezzi Roberto - Conti Giovanni - Corbianco Stefano - Corbucci Marco  
Cortesi Stefano - Felicoli Ugo - Gallastroni Lucilla - Giani Mauro  
Guarcini Roberta - Guerrini Giannetto - Gugliotta Andrea - Marcucci Nicola  
Migni Mauro - Paolotto Paolo - Palazzo Romano  
Rabiti Fabrizio - Tosti Isabella

## RAZZA ROMAGNOLA

### ESPERTI NAZIONALI

Bussi Giuseppe - Chiavini Antonio - Donati Stefano - Filippini Francesco - Giuliani Gianluca - Matassoni Paride  
Mengoli Stefano - Pattuzzi Fabio - Rabiti Fabrizio - Ridolfi Matteo - Scozzoli Maurizio  
Vagniluca Antonio - Verlicchi Raul

### ESPERTI COLLABORATORI

Giorgio Rocco - Guarcini Roberta - Guerrini Giannetto - Gugliotta Andrea - Luchetti Marco  
Marcantonio Vito Antonio - Mascheri Mario - Palazzo Romano

## RAZZA MAREMMANA

### ESPERTI NAZIONALI

Basville Francesco - Carelli Natale - Chiavini Antonio - Cortesi Stefano - Guarcini Roberta - Moretti Giuseppe  
Pezzali Guido - Ridolfi Matteo - Sabelli Alessandro - Vagniluca Antonio

### ESPERTI COLLABORATORI

Conti Giovanni - Concezzi Roberto - Del Re Claudio - Palazzo Romano

## RAZZA PODOLICA

### ESPERTI NAZIONALI

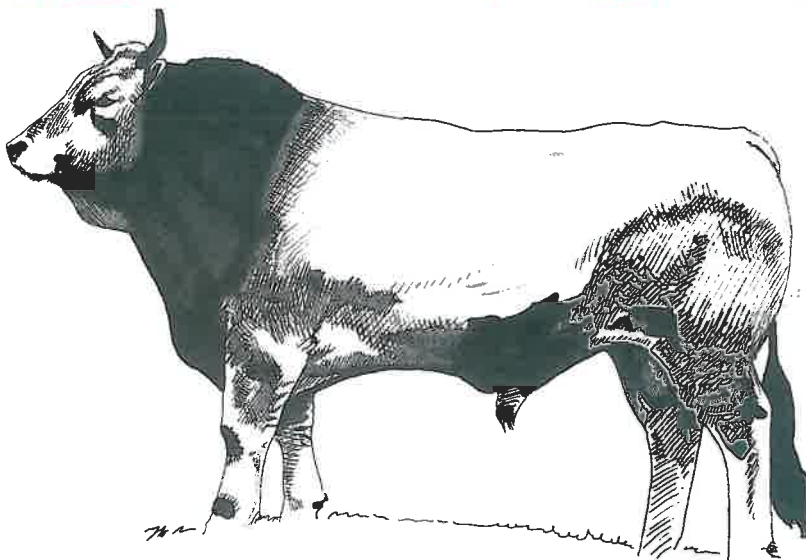
Chiavini Antonio - Di Tommaso Rocco - Giorgio Rocco - Lamanna Giovanni - Lomagistro Carmine  
Marcantonio Vito - Morelli Albino - Palazzo Romano - Ridolfi Matteo - Vagniluca Antonio - Vulcano Serafino

### ESPERTI COLLABORATORI

Falcone Francesco - Gentile Domenico - Guarcini Roberta - Guerrini Giannetto  
Masino Carlo - Perrone Luigi Luciano - Siggillino Carlo - Urga Domenico

# LE LINEE GENETICHE DELLA ROMAGNOLA NEL MONDO

**L**a Razza Romagnola, ha consolidato nel tempo una solida reputazione internazionale e vede oggi rappresentate al completo, in vari Paesi nel mondo, le proprie linee genetiche



*Avoncroft Marcus*

Le prime esportazioni di bestiame di Razza Romagnola avvennero nell'ormai lontano 1974 alla volta della Gran Bretagna e del Canada. Quello che lasciò l'Italia alla volta della Gran Bretagna era un nutrito contingente composto da 300 femmine e da una decina di tori, che approdarono in Scozia e che in seguito propagarono la loro discendenza in numerosi Paesi quali Stati Uniti, Nuova Zelanda, Australia e Canada. I tori di fondazione erano: Scottish Dritto e Scottish Caesar, figli di Dritto, Avoncroft Marcus, figlio di Maragià, Avoncroft Telstar, figlio di Telamone e MMB Binario, figlio di Binario della linea Dritto. Il nucleo esportato in Canada era più piccolo e risultava composto da una ventina di capi, tra i quali alcuni tori che hanno avuto in seguito un impatto significativo in diversi Paesi. Tra questi ricordiamo Orlone, figlio di Dollaro, Orlando, figlio di Tito, Josè, figlio di Dritto, Marco e Canadian Telstar, entrambi della linea Telamone e infine Monello, figlio di Baleno della linea Otello. I riproduttori maschi di entrambe queste spedizioni hanno avuto un vasto impiego e possono essere considerati i padri fondatori della razza in ambito internazionale. Per la sua consistenza, il nucleo britannico ha avuto un ruolo leader. All'arrivo della razza in Scozia venne costituita la British Romagnola Cattle Society con sede a Edimburgo. Il primo vitello in purezza, una femmina figlia di Scottish Dritto, nacque a Kilmarnock in Scozia nel 1975. La qualità degli allevamenti scozzesi sorti in quegli anni era mediamente notevole e talora straordinaria, come nel caso dell'allevamento Stirling di John Hornall, dell'allevamento Pirnhall di Donald Findlay, dell'allevamento Dunure di Gorge Mc Ilwraith e

dell'allevamento Knockdolian di Lord Richard Wellesley. In seguito, soprattutto da questi nuclei, ebbe luogo un consistente flusso di esportazione di bestiame vivo, seme e embrioni dalla Gran Bretagna verso il Nord America (Canada e principalmente Stati Uniti) e la Nuova Zelanda, paese nel quale l'allevamento Duchall di Peter Watson ha avuto un ruolo importante e nel quale il 1° vitello nato in purezza fu un figlio di A. Marcus. Negli Stati Uniti la genetica che è andata sviluppandosi nel tempo ha risentito in ugual misura delle linee britanniche e canadesi con particolare riferimento ai tori Scottish Dritto, Canadian Telstar, Orlone e Avoncroft Marcus. Quest'ultimo toro, in particolare, ha avuto una discendenza piuttosto importante in USA grazie a un suo figlio di nome Lakeside Fidelio, che l'ha propagata anche in Messico. La branca Americana della linea Dritto si è invece sviluppata prevalentemente grazie a Dunure Rob Roy, che è stato sicuramente il migliore figlio di Scottish Dritto. La linea di Telstar si è invece sviluppata tramite suo figlio Canadian Telstar. Nel frattempo la Romagnola britannica raggiungeva anche la Nuova Zelanda mantenendo una eccellente rappresentatività delle linee a suo tempo esportate in

Scozia. Dalla Nuova Zelanda la razza è rapidamente approdata in Australia sotto forma di bestiame vivo e seme e successivamente anche mediante importazioni di embrioni. Il primo vitello ottenuto da fecondazioni con seme di razza Romagnola nacque in Australia nel 1976, mentre il primo soggetto puro-sangue Romagnolo arrivò un anno dopo dalla Nuova Zelanda. Le linee genetiche presenti in Australia dal 1977 al 1980 erano tutte discendenti dai capostipiti scozzesi e canadesi sopra citati, ai quali si aggiunsero, nel 1981, tre tori della linea Telamone: Friarton Ajax e Rashwood Gerald, entrambi figli di Avoncroft Telstar, oltre a BRS Vadis, un figlio di Erminio nato in Italia ed esportato in Scozia. Nel frattempo gli allevatori scozzesi procedettero, nel 1978, ad una ulteriore importazione di 30 manze e 6 tori dall'Italia. Anche questo contingente ha avuto un impatto importante in particolare attraverso i tori tra i quali ricordiamo Pablo, figlio di Ramses, Petalo, figlio di Marte, Incubo, figlio di Polifemo, Lotte, figlio di Tifone e Prisco, un importante figlio di Sansone. Quest'ultimo ha avuto una numerosa discendenza sia negli USA, mediante il figlio Swordale Marco, (esportato in Oregon dalla Scozia nel 1990), che in Irlanda, attraverso il figlio Stirling



Avoncroft Telstar

Molosso. Anche Lotte ha avuto un discreto impatto sulla razza, sia nel regno Unito, attraverso i figli Pirnhall Nicki, Dunure Laddie e Dunure Kingfisher, che negli Usa, tramite il figlio Dunure Hublo. In Irlanda del Nord, dove nel frattempo la Romagnola era giunta dalla Scozia, sorsero negli anni '80 alcuni nuclei di rilievo, tra i quali meritano di essere ricordati l'allevamento Tandragee Castle Estate, nella Contea di Armagh e l'allevamento Hazelwood di Uel Kennedy, nella Contea di Down. Questi due nuclei dell'Ulster, che in precedenza si erano approvvigionati di bestiame dalla Scozia, procedettero, alla fine degli anni '80, a due consecutive importazioni direttamente dall'Italia. Tra i 30 soggetti esportati in entrambe le occasioni comparivano alcuni torelli che avrebbero avuto un ruolo importante anche fuori dall'Irlanda. In particolare Unno, un figlio di Naccio, ha avuto progenie anche in USA e in Messico. Lo stesso dicasi per Zurigo, della linea Api, per Zigano e Zeus, entrambi figli di Tarcisio e per Lubiano, uno tra i primi figli di Lubio, che ha avuto una discendenza numerosa negli USA attraverso il figlio ICU Charlee.

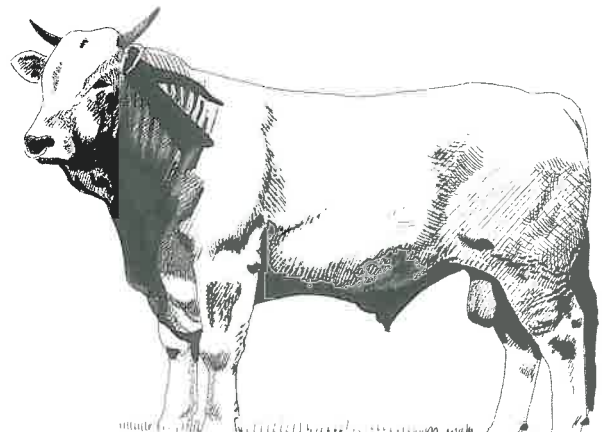
Altri soggetti importanti nelle medesime esportazioni furono i tori Umberto, figlio di Pandoro della linea Marte, Ubero e Ursus, entrambi figli di Macario, Uranio, figlio di Gengiskan e infine Tango, un figlio di Sole, della linea Dritto. Tango produsse in Scozia un figlio chiamato Rojal Downs Untouchable, il cui seme venne successivamente esportato in Sud Africa e negli USA, al pari del seme di Uranio. Nei primissimi anni '90 la mandria della Romagnola irlandese continuò a rafforzarsi raggiungendo livelli di assoluto splendore. In quegli anni

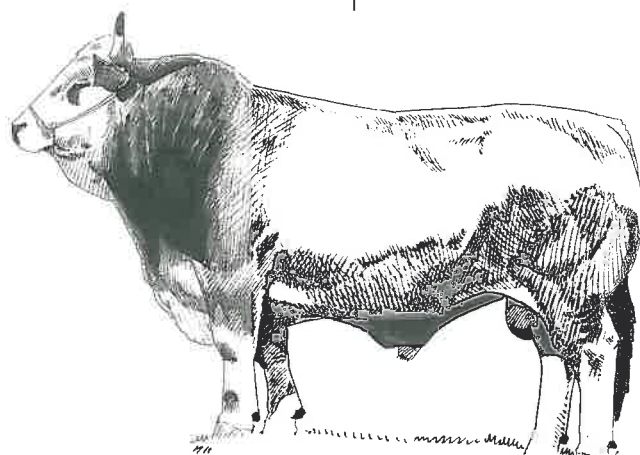
la razza veniva esposta assiduamente nelle più importanti manifestazioni d'oltre Manica e riproduttori Romagnoli erano presenti nei centri FA in tutto il Regno Unito e della Repubblica d'Irlanda. Tra loro ricordiamo Knockdolian Maestro, figlio di Rashwood Gerald, oltre a Stirling Condor e Stirling Jimondi, (due figli di Dunure Dividend della linea Scottish Caesar) e a Pirnhall Tommy, un figlio di Stirling Molosso il cui seme venne esportato sia in USA che in Messico e Nuova Zelanda. A questo punto l'ecatombe BSE irruppe sulla scena con un esito notoriamente devastante per la zootecnia del Regno Unito e non solo. I mercati crollarono e le consistenze numeriche di numerose razze continentali si ridussero drasticamente. La Romagnola, al pari di altre razze da carne, non resse allo sconquasso perdendo una dopo l'altra, le sue roccaforti più prestigiose. Una delle ultime a cessare l'attività fu l'azienda irlandese Tandragee, che nei primi anni novanta chiuse i battenti con un'asta che disperse definitivamente il suo prestigioso nucleo in purezza. Tra gli acquirenti di quell'asta compariva Joe Garrett, all'epoca un ragazzino sedicenne della contea di Majo, nella Repubblica d'Irlanda. Joe riuscì ad aggiudicarsi nell'occasione due vacche (Ciclona e Unica) e un toro (Umberto), tutti di origine italiana, che avevano conseguito risultati di assoluto rilievo sul ring delle mostre.

Questi capi costituirono il nucleo di partenza del suo allevamento con prefisso "Castlehill", Successivamente Joe ha importato numerosi capi direttamente dall'Italia, tra i quali ricordiamo i tori Calore (figlio di Azzurro), Falstaff (figlio di Macario), Puno (figlio di Ande) e Linus, quest'ultimo figlio di Giasone e unico superstite maschile della linea Taccone nel mondo intero, il cui

seme è stato esportato anche in USA e in Australia. A Joe Garrett, attivissimo supporter della razza, va il merito di avere conservato la Romagnola nel momento più difficile, creando interesse sulla razza attraverso i media e aggregando intorno a se un piccolo nucleo di allevatori, che lo hanno accompagnato a più riprese in Italia in occasione delle sue numerose visite a mostre e congressi, oltre che a numerosi allevamenti. Gli sforzi di Joe sono culminati, nel 2006, con la istituzione della Irish Romagnola Cattle Society, che vede affiliati gli allevatori irlandesi della razza Romagnola, impegnati nella tutela e promozione della razza. Se l'ecatombe causata dalla BSE ha depauperato il patrimonio genetico della Romagnola nel Regno Unito, le precedenti esportazioni verso Usa, Canada, Nuova Zelanda e Australia hanno permesso alla razza di conservare tutte le linee originariamente giunte in Scozia. In Australia, dove nel frattempo la razza è stata considerevolmente incrementata, venne fatto, nei primi anni '90, uno studio per verificare quali fossero le linee maschili più diffuse. Da questa indagine emerse chiaramente la maggior parte della mandria Romagnola in Australia era riconducibile ai capostipiti italiani Molosso (linee Marcus, Telstar e Vadis), Carpinello (linea Orlone), Trento (linea Orlando) e Dritto (linee Scottish Dritto e Scottish Caesar). Considerata la forte espansione della razza in quegli anni, gli allevatori australiani decisero di ampliare e rinfrescare la base genetica della razza procedendo all'introduzione di riproduttori più

MMB Binario



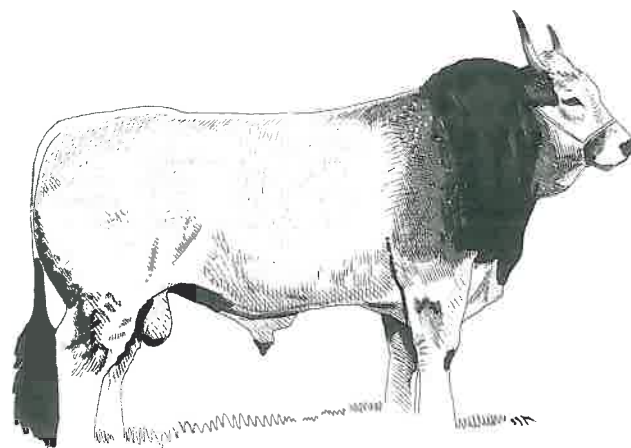


Scottish Caesar

attuali. Fu così che John Onley, importante allevatore del Queensland, approdò in Italia nel 1991 alla ricerca dei riproduttori fuori-linea interessanti che procedette poi ad acquistare per conto di Italia Genetics, società con quartier generale a Nebo, nel Queensland, centrale. Facevano parte delle prime due esportazioni, avvenute con il supporto dell'allevamento Ville Unite, i tori Ande (figlio di Otto), Bulgaro (figlio di Baleno), Adige, (figlio di Ramses) Calore e Dingo (figli di Azzurro), Caronte (figlio di Usignolo), Cesare (figlio di Lubio), Dublino (Figlio di Bartolo), Elisir (figlio di Boy) e Ergum (figlio di Metro). Questi tori, il cui seme è stato esportato anche negli USA e, relativamente ad Ande, anche in Sud Africa, hanno dato un sostanziale contributo allo sviluppo della razza in Australia e tra loro in particolare Ande e Adige si sono distinti come padri di numerosi soggetti maschi e femmine premiati in mostra. Particolarmente si è distinto Italia Padrone, un figlio di Adige con madre Ivan, che ha a sua volta generato numerosi campioni. Tra i figli di Ande si sono invece distinti, tra numerosi altri, Italia Romano, Lancefield Alberto e Aldaree Power Plus, il cui seme è stato esportato negli USA. La base genetica australiana è stata successivamente integrata da ulteriori importazioni di seme ed embrioni che la rendono oggi particolarmente aggiornata. Tra i tori originati dalle linee britanniche e canadesi, che hanno consolidato la base genetica della Romagnola Australiana meritano di essere ricordati Wemala Mike, figlio di Vadis, Ottley Ambassador della linea Orlone e Shannonbou-

rne Brockwell, sicuramente il migliore figlio di Rashwood Gerald, della linea Telstar, il cui seme è stato esportato anche in Sud Africa. Nel 1995 infatti è stato proprio il Sud Africa, Paese dalle importanti tradizioni zootecniche, ad affacciarsi sulla ribalta internazionale della Romagnola. A generare l'interesse degli allevatori Sud Africani fu l'International Italian Beef Cattle Contest, organizzato dall'Anabic e svolto a Perugia nel 1994. In quell'occasione Armando Balocco, un imprenditore italiano trapiantato a Johannesburg, gettò le basi per le prime due esportazioni di bestiame vivo, embrioni e seme verso il Sud Africa. Ne facevano parte anche due maschi entrambi dell'Azienda La Viola: Vano, figlio di Ramses, e Danubio, un figlio di Usignolo, della linea Gengis Khan, esportato al piede della madre Lira. Le femmine erano invece figlie di Chicco, Baudò, Vano, Usignolo e Mincio. Il materiale seminale relativo alla prima esportazione comprendeva i tori Adamo, Barone, Flavio, Furlo e Metro. Ulteriori esportazioni di seme ed embrioni sono seguite negli anni successivi, rendendo il pool Sud Africano aggiornato alla più recente genetica della razza. L'unico precedente di esportazioni di Romagnola in Africa risaliva al 1977, quando Gigante, un figlio di Titano dell'allevamento Fiorentini, venne esportato dall'Anabic in Kenya per la produzione di incroci. Ai medesimi anni risalgono anche esportazioni curate dall'Anabic verso il Brasile, il Venezuela e l'Argentina. In quest'ultimo Paese, oltre a numerose femmine, erano stati esportati dall'Anabic, alla fine degli anni '70, i

tori Stewart, figlio di Maragià, Odino, figlio di Ulisse e Marengo 2°, della linea Sole, mentre in Venezuela era approdato negli stessi anni Omar, figlio di Arcione. Della discendenza di tutti questi riproduttori si è persa oggi traccia. Recentemente una mandria Romagnola di circa 80 capi è approdata in Romania, in un'azienda acquistata dalla Società 5 Colli di Bologna. L'ultimo Paese in ordine cronologico ad essersi rivolto all'Italia per l'approvvigionamento di genetica della razza Romagnola è stata, nel 2009, la Colombia, in cui la razza è presente da decenni con linee di origine statunitense. Sempre dagli Stati Uniti la Romagnola si è infatti diffusa anche in Nicaragua, dove esiste un piccolo numero di allevatori in purezza. Accanto a Scozia e Nuova Zelanda, gli USA hanno avuto infatti un ruolo chiave nella diffusione della razza e rappresentano tuttora, insieme all'Australia, le principali roccaforti della razza fuori dall'Italia.



Scottish Dritto

Questa panoramica sulla diffusione internazionale della Romagnola nel mondo testimonia non solo delle sue notevoli potenzialità produttive, della sua versatilità e adattabilità, ma le dà la dignità di razza cosmopolita nonostante le limitate consistenze in Italia possano indurre a sottostimarne il reale valore. La genetica che nel tempo è andata sviluppandosi e consolidandosi nei diversi Paesi costituisce inoltre una risorsa determinante per il mantenimento della variabilità genetica della razza, oltre che un'opportunità e per il suo sviluppo in futuro.

di **Matteo Ridolfi**

Ufficio Valutazioni Morfologiche

# VALUTAZIONE DELLA MUSCOLOSITA' NEI BOVINI ITALIANI DA CARNE

La conformazione muscolare in un bovino da carne è l'elemento che determina sopra ogni altro il valore economico della carcassa e la sua valutazione lineare in vivo ha lo scopo di stimare la quantità di carne che ricopre la base ossea rilevando la convessità dei profili di varie regioni del tronco. La valutazione della muscolosità descrive la conformazione dell'animale indipendentemente dallo stato di ingrassamento, che viene valutato separatamente. Il rilievo in classi lineari della muscolosità in vivo ha una ereditabilità elevata ed è correlato positivamente con la conformazione della carcassa, con la resa alla macellazione e con quella allo spollo. Il rilievo è facile ma la sua qualità e possibilità di utilizzo a fini selettivi dipende dalla perizia del valutatore nel cogliere la variabilità morfologica di ciascun tratto sia in popolazione che entro allevamento. Vari tentativi sono stati fatti in diversi Paesi per togliere soggettività al rilievo della conformazione muscolare, rilevando, ad esempio, l'area del lombo attraverso la scanserizzazione ad ultrasuoni eseguita sia in vivo che sulla carcassa. Nonostante l'accuratezza del dato, l'EMA (Eye Muscle Area o area della sezione lombare), come viene convenzionalmente chiamata, è particolarmente influenzata dalle dimensioni dell'animale (un soggetto più grande avrà un'area del lombo più grande rispetto ad un soggetto più piccolo ma ciò non significa che il primo soggetto sia più muscoloso del secondo) e non è quindi indicativo in assoluto della muscolosità di un soggetto. Per essere utile questo dato deve essere messo in relazione al peso vivo o in carcassa, considerando che se un soggetto aumenta in peso, la sua area del lombo aumenterà in superficie. Mentre la valutazione lineare dà una indicazione complessi-



siva dello sviluppo muscolare, la misurazione dell'EMA misura la superficie della sezione traversa di un solo muscolo e ha la controindicazione di essere più costosa e lenta rispetto al rilievo visivo eseguito in allevamento.

## CONFORMAZIONE MUSCOLARE E STATO DI INGRASSAMENTO

La copertura adiposa sottocutanea può falsare il rilievo della muscolosità se il rilevatore non è attento, oltre che adeguatamente formato. L'acceleramento dello stato di ingrassamento deve precedere la valutazione della muscolosità e viene effettuato separatamente, anch'esso su una scala lineare di cinque classi. Le masse muscolari sono convesse e sporgenti, separate tra loro e compongono piani rilevati in maggiore e minore misura sulla superficie del tronco. In un soggetto con muscolosità accentuata visto posteriormente il profilo della coscia è particolarmente convesso. Congiungendo i punti di massima convessità di entrambi i lati (corrispondenti alla grassella o ginocchio anatomico) si osserverà che questo diametro è superiore alla larghezza della gropa agli ilei. Il profilo dei muscoli della coscia, inoltre, impedirà di vedere il profilo dell'addome. Un soggetto poco muscoloso, per contro, presenterà un'area della coscia più piatta, con profilo meno convesso, che visto posteriormente non nasconde quello

dell'addome e sarà più largo agli ilei che alla grassella. Un ulteriore accorgimento per una compiuta valutazione della muscolosità consiste nell'osservazione di regioni zoognostiche che, come i lombi, la coscia e la natica, sono più tardivamente soggette al deposito di grasso sottocutaneo. Nei soggetti più muscolosi la larghezza della superficie dorsale del tronco e lo spessore dei lombi sono più accentuati. Nei medesimi

soggetti visti posteriormente, la distanza tra gli arti è superiore rispetto a quella dei soggetti costituzionalmente meno muscolosi. Una ulteriore indicazione per il rilievo della muscolosità è reperibile dall'osservazione dell'avambraccio, sulla quale il deposito del grasso non avviene. Se questa regione si presenta liscia, a profilo tendenzialmente rettilineo e con corpi muscolari indistinti tra loro, un soggetto pur in ottimo stato di ingrassamento, paleserà una minore muscolosità rispetto ad un altro nel quale l'avambraccio evidenzia un profilo più convesso, con corpi muscolari accentuati e separati da solchi apprezzabili. Come anticipato in apertura di queste note, il rilievo della muscolosità è uno degli strumenti chiave per la determinazione del valore genetico dei riproduttori delle razze italiane da carne e ne influenza in maniera determinante la selezione. L'indice muscolosità pesa infatti per il 50 % sulla determinazione dell'Indice Selezione Toro e influisce con peso variabile per le diverse razze, sulla composizione dell'Indice di Morfologia (50% dell'Indice Selezione Vacca). Per i maschi la valutazione "di riferimento" è quella effettuata presso il Centro Genetico sui torelli che terminano la prova di performance a 12 mesi di età, mentre nelle femmine la valutazione viene effettuata sulle manze ad una età compresa tra 14 e 30 mesi. La scelta di

valutare le manze in questa classe di età è in funzione di una maggiore stabilità della loro condizione corporea nella fase della loro vita antecedente al 1° parto. La scheda lineare correntemente impiegata dagli esperti ANABIC prevede la valutazione della conformazione muscolare su otto tratti, valutati ciascuno su una scala di 5 classi nell'ambito delle quali la classe 1 rappresenta la convessità minima, la classe 3 rappresenta la conformazione intermedia e la classe 5 identifica la convessità più accentuata. Le regioni valutate sono le seguenti:

- Garrese Larghezza;
- Spalla convessità;
- Dorso Larghezza;
- Lombi Larghezza;
- Groppa Convessità;
- Coscia Spessore;
- Natica Convessità;
- Natica Lunghezza.

Una volta terminata la valutazione, le classi lineari attribuite a ciascuna regione vengono sintetizzate nella qua-

lifica relativa alla Muscolosità, che concorrerà per il 25% insieme a Caratteri di Razza, Dimensioni e Struttura, alla determinazione del punteggio finale. La qualifica viene ottenuta nel modo seguente:

- Se tra le classi lineari attribuite agli 8 caratteri di muscolosità dominano gli 1 la qualifica ottenuta sarà INSUFFICIENTE (inferiore a 75 punti) e il punteggio finale del soggetto, sia esso maschio o femmina, non potrà essere superiore ad 81 punti.
- Se tra le classi attribuite alle 8 regioni domina il 2, la qualifica della muscolosità sarà SUFFICIENTE (75-81 punti). La copertura muscolare di ogni singola regione sarà un pochino più convessa rispetto alla classe 1 ma comunque inferiore alla conformazione media della razza. Un soggetto maschio valutato con questa qualifica otterrà un punteggio inferiore ad 82 e non verrà abilitato per la riproduzione.
- Quando tra le classi attribuite ai tratti di muscolosità dominano i 3 la qualifica sarà BUONO (82-84 punti), ad indicare una conformazione corrispondente alla media della razza, requisito indispensabile per l'abilitazione di un riproduttore maschio con un punteggio almeno pari ad 82 punti.
- Se tra le classi lineari attribuite dominano i 4 la qualifica assegnata alla muscolosità sarà MOLTO BUONO (85-89 punti), indicando una conformazione superiore alla media della razza. I soggetti che raggiungono tale qualifica devono manifestare una accentuata muscolosità in particolare per le regioni che producono tagli nobili.
- Se tra le classi attribuite prevale il 5 verrà assegnata alla muscolosità la qualifica OTTIMO (90 -100 punti), che definisce una conformazione ai vertici della razza per abbondanza della copertura di muscolo nelle regioni valutate, caratterizzate da particolare ampiezza, spessore e convessità.

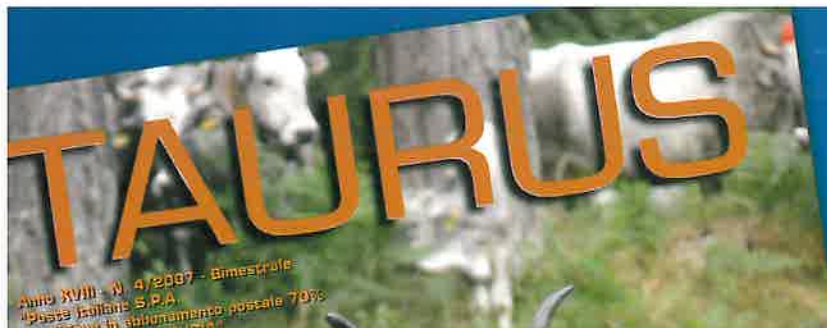
## Ricordo del Prof. Mario Lucifero



Il 13 gennaio scorso è scomparso il Prof. Mario Lucifero, una personalità del mondo scientifico e che è stata sempre vicina alle razze bovine italiane da carne e partecipe degli accadimenti più significativi le hanno riguardate nel corso dell'ultimo trentennio. Presidente della Commissione Tecnica Centrale Anabic per numerosi mandati fino al 2002, il Prof. Lucifero ha avuto inoltre un ruolo fondamentale nel favorire l'ingresso della razza Podolica tra quelle tutelate dall'Anabic, cosa che avvenne nei primi anni 80, promuovendo l'attuazione per la razza di un organico schema selettivo, preambolo ai significativi progressi che la Podolica sta ottenendo nei tempi attuali. Il prof Mario Lucifero era nato a Crotona (CZ) il 19 aprile 1927. Si era laureato presso la Facoltà di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Firenze e qui si è formato scientificamente sotto la guida del professor Renzo Giuliani e del professor Elvio Borgioli. Nel 1959 aveva conseguito la libera docenza in Zootecnica Speciale e nel 1964, vincendo il concorso a cattedra, è stato chiamato a ricoprire la cattedra di Zootecnica Generale presso l'Università di Sassari, dove ha fondato e diretto per oltre dieci anni l'Istituto di Zootecnica. Preside della Facoltà di Agraria di quella Università per oltre quattro anni, nell'anno accademico 1973-74 è stato chiamato dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa a ricoprire la cattedra di Zootecnica Generale ed a dirigere l'Istituto di Zootecnica di quella Facoltà. Nello stesso periodo ha insegnato anche Zootecnica presso la Facoltà di Medicina Veterinaria della stessa Università. Nel 1977 si è trasferito presso la Facoltà di Agraria dell'Università di

Firenze quale Professore ordinario di Zootecnica Generale ed ha assunto la carica prima di Direttore dell'Istituto di Zootecnica e, successivamente del Dipartimento di Scienze Zootecniche, carica che ha tenuto, anche se non ininterrottamente, per oltre quindici anni. Presso tale Facoltà è stato Presidente del Corso di Laurea in Scienze Agrarie Tropicali e Subtropicali, Presidente del corso di Diploma in Produzioni Animali, Presidente della Commissione Ricerca, Componente del Comitato Scientifico dell'Università Somala. Fra i numerosi altri incarichi ricordiamo quello di Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Selvaggina e sul miglioramento ambientale a fini faunistici e di Presidente dell'Azienda Agricola Sperimentale dell'Università di Firenze. Ha coordinato e diretto progetti di ricerca di interesse nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, del Consiglio Nazionale delle ricerche, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e programmi di interesse regionale.

L'attività scientifica, documentata da oltre 350 pubblicazioni, ha spaziato nel vasto campo delle produzioni animali. Di particolare interesse ed attualità le ricerche sulla caratterizzazione prodotti e riproduttiva di razze autoctone bovine - Chianina e Maremmana - ed ovine - Massese ad Appenninica - e quelle sul miglioramento ambientale a fini faunistici. È stato Accademico Ordinario e Consigliere dell'Accademia dei Georgofili, Accademico Ordinario dell'Accademia dell'Agricoltura di Torino, Socio Onorario della Società per il Progresso della Zootecnica, Socio fondatore e già Componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Scientifica di Produzione Animale. Ricordando con profonda stima e riconoscenza la figura e l'opera del Prof. Lucifero, il Presidente, il Direttore, il Comitato Direttivo, gli organi istituzionali e tecnici e il personale dell'Associazione intendono testimoniare alla famiglia la propria vicinanza, unitamente ai sensi del più profondo cordoglio.



# TAURUS

Anno XIX - N. 3/2008 - Bimestrale  
Poste Italiane S.P.A.  
Spedizione in abbonamento postale 70%  
DCB CENTRO 1 PERUGIA



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE  
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,  
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

## Rinnova l'abbonamento a TAURUS

Periodico  
dell'Associazione  
Nazionale Allevatori Bovini  
Italiani da Carne  
per la conoscenza  
e diffusione  
delle razze CHIANINA,  
MARCHIGIANA,  
ROMAGNOLA,  
MAREMMANA,  
PODOLICA

**12**  
mesi

**5 numeri bimestrali**  
+ il supplemento a carattere  
scientifico "TAURUS SPECIALE"

€ 20

sconto soci APA

€ 15

Per informazioni: ANABIC S. Martino in Colle - Perugia 06132  
Tel. 075.6070011 - Fax 075.607598  
e-mail: tarducci@anabic.it - www.anabic.it

di **Chiara Berti**  
Ufficio Ricerca e Sviluppo

# SEME SESSATO: QUALI APPLICAZIONI PER LE RAZZE DA CARNE?



Nell'allevamento del bestiame bovino il sesso del vitello è determinante per il suo conseguente utilizzo per la produzione di latte o per quella di carne. La scienza cerca da tempo di influire sulla determinazione del sesso del vitello agendo attraverso la fecondazione e nel corso degli ultimi anni ha avuto inizio la commercializzazione del seme sessato, che sta trovando nella pratica un crescente utilizzo particolarmente per le razze da latte. In queste ultime la quota di rimonta è sensibilmente superiore a quella necessaria per gli allevamenti delle razze da carne e quindi la determinazione del sesso femminile del nascituro attraverso la fecondazione è importante, raggiungendo nei migliori casi un tasso di successo quantificabile in 9 femmine su 10 nati. Attraverso questa tecnologia è quindi possibile produrre la rimonta necessaria entro allevamento, ottenendola dalle migliori famiglie aziendali, contenendo i costi e riducendo il rischi sanitari legati all'introduzione di rimonta esterna. Ulteriori vantaggi dell'impiego di seme sessato per una ragionevolmente sicura nascita di vitelle sono i seguenti:

- Maggiore facilità di parto dovuta al minor peso delle femmine alla nascita, con minor perdita di vitelli e /o delle loro madri per problemi connessi alle dimensioni dei vitelli;
- Maggiore scelta sulle manze da rimontare, con un valore genetico medio più elevato delle giovani femmine che sostituiranno le vacche riformate.
- maggiori introiti derivanti dalla vendita delle manze in esubero rispetto a quelle necessarie per la rimonta.

## TECNOLOGIA

Il sessaggio attuato mediante il passaggio-isolamento degli spermatozoi in raggio laser si basa sulla differenza di peso del DNA presente negli spermatozoi stessi. Quelli "predestinati femminili" pesano, rispetto a quelli maschili, il 3% in più e la tecnologia attualmente in uso è in grado di mi-

surare tale differenza individuando e separando gli spermatozoi dei due sessi. Per questa operazione il seme viene diluito a 10 Mln di spermatozoi/ml e leggermente colorato con un colorante fluorescente per la procedura in flussometro. Lo strumento aspira gli spermatozoi e li irradia ad uno ad uno con raggio laser ad alta energia. Gli spermatozoi rimandano indietro un segnale fluorescente che sarà più o meno forte in base al diverso contenuto in DNA. Una fotocellula registra il segnale e lo traduce a un computer che carica elettricamente lo spermatozoo contenuto nel fluido in proporzione all'intensità dell'irradiazione. Nella precipitazione in campo elettrico ha luogo poi una deviazione, a seconda del peso, in collettori maschili e femminili. Al contrario dello sperma elaborato con il metodo tradizionale si ottiene uno sperma che, grazie alla sua elevata concentrazione, può essere ulteriormente diluito per l'impiego. Tutti gli spermatozoi non chiaramente suddivisi, rovinati biologicamente o non irradiati vengono eliminati.

## APPLICAZIONI

Prove di campo con seme sessato in confronto a quello tradizionale dimostrano che i risultati in termini di fertilità su manze sono abbastanza comparabili. Sulle vacche mature invece la percentuale di attecchimento del seme sessato è inferiore in misura del 10%. Una ottima rilevazione dei calori diventa un requisito fondamentale ed è consigliabile utilizzare il seme sessato solo in occasione del primo intervento fecondativo, evitando di inseminare le bovine che manifestano una ridotta durata del calore. La fecondazione deve avvenire entro le 12 ore dall'inizio del calore ed è preferibile inseminare le manze, sia per la seriore facilità del parto previsto, che per il loro superiore tasso di concepimento.

## PROSPETTIVE

I costi per le apparecchiature di se-

parazione, le licenze e le attrezzature di laboratorio sono considerevoli e condizionano allo stato attuale l'estensione nell'utilizzo di questa tecnologia. Va inoltre segnalato che il numero di inseminazioni/gravidanza è più elevato con l'utilizzo di seme sessato rispetto a quello registrato con seme normale (2,8 contro 2 interventi fecondativi /gravidanza). L'interparto lievemente più lungo viene compensato da una natalità superiore del 5% dovuta ai parti mediamente più facili e con minori incidenze di distonie, che riducono anche il costo degli interventi veterinari. La differenza sostanziale in termini economici la fa il sesso del nascituro, a seconda dell'attitudine produttiva della razza e dell'andamento del mercato. Stanti le attuali condizioni mercantili e considerati i costi aggiuntivi, questa tecnica è tuttora in una fase interlocutoria relativamente ad un più diffuso impiego per le razze da carne e a duplice attitudine. Il ricorso al seme sessato per ottenere femmine potrebbe essere preso in considerazione anche per manze da carne di particolare valore genetico, per assicurare loro un primo parto meno problematico. L'impiego di seme sessato nelle razze da carne, per le quali la quota di rimonta annua è decisamente inferiore rispetto alle razze da latte, potrebbe essere utile per ottenere un maggior numero di nati di sesso maschile, dal valore commerciale superiore rispetto a quello delle femmine. L'impiego di seme sessato potrebbe inoltre teoricamente rivelarsi utile anche su mandrie commerciali per la produzione di meticcii di sesso maschile, ma la sua possibilità di diffusione resta fortemente vincolata ai costi del seme, all'andamento del mercato e alla tipologia di allevamento. La tecnica di sessaggio è tuttora in evoluzione ed è presumibile che il seme sessato acquisti maggiore importanza in futuro, considerati i cospicui investimenti destinati in ambito internazionale al miglioramento di questa tecnologia.

di **Antonio Vagniluca**  
Ufficio Centro Genetico

# I RAZZATORI DEL DECENNIO



*Lorenzo Ugolini e Miss Jenny, figlia di Dazzo - All. Il Colle - FI*

**T**ra riproduttori che hanno avuto un significativo impatto sul patrimonio genetico delle razze bianche, generando il più elevato numero di figli nel corso dell'ultimo

decennio, ce ne sono tre che meritano di essere menzionati. Si tratta di tre "Campioni" delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola che hanno lasciato un segno importante

non solo per la numerosità della loro progenie ma anche per il numero e i risultati dei discendenti testati al centro genetico, per la consistenza delle figlie qualificate Madri di Toro, per la qualità morfologica e anche per i brillanti risultati dei loro prodotti presentati in mostra. Questi tori, che tutti gli allevatori conoscono, rispondono ai nomi di Erode, Dazzo e Ville Unite Eolo. Le note che seguono hanno il valore di un tributo a questi capostipiti e ai loro allevatori.

Erode PS116651 nacque il 7 giugno del 1995 nel piccolo allevamento di Maria Berardinelli a Mondavio, nelle colline di Pesaro. Il padre, Nilo, era un figlio di Forlo, della linea Zirlo, testato in prova di performance e funzionante nella stazione di monta naturale del Sig. Canestrari Pietro, ancora attiva in quegli anni. La madre era Livia, una figlia di Condonò di grande taglia e lunghezza del tronco, valutata Molto Buono con 88 punti. Il vitello venne segnalato per le ispezioni preliminari



*Nocca di Moglie, figlia di Dazzo - All. Marcucci Giancarlo - PG*

all'ingresso da Franco Sanchini, controllore dell'APA di Pesaro ed esperto di razza, prematuramente scomparso. Scelto da Antonio Vagniluca ed entrato al centro genetico, Erode spiccava per la statura, la lunghezza e l'eleganza che lo distinguevano tra i suoi coetanei e terminò la prova con un IST pari a 104,5, con AMG in test di 1.619 grammi e con 86 punti alla valutazione morfologica. Ad aggiudicarselo in asta, nel settembre 1996, fu il Centro Tori Apa di Macerata, presso il quale il toro è rimasto fino alla fine della sua carriera. Caratterizzato da uno spiccato gigantismo abbinato ad evidenti muscolosità e forza degli arti, Erode venne proclamato Campione assoluto Senior dal giudice Euro Saltari in occasione della Mostra Nazionale 2000. Il toro aveva una facilità di parto nella media della razza e i suoi primi prodotti lasciavano ben sperare. La speranza divenne certezza non appena questi ultimi cominciarono a calcare il ring. Tra i suoi figli a loro volta proclamati campioni della mostra Nazionale ricordiamo Nerone di Alvaro Ottaviani, Otello dell'Azienda Mei Marco e Nomade di Alderico Mei. Relativamente alle numerose figlie campionesse ricordiamo Ilona, Milagros e Quercia di Valentino Vissani, Nemìa dei F.lli Ercoli, Lussy del Conero di Franco Salciccia, Novella Valdolmo di Piero Smargiassi, Ombrella di Donatella



*Ville Unite Ira, figlia di V.U. Eolo - All. Giuliani Gianluca - RA*

Carnevali e Sicilia di Cristian Vissani, solo per citare le più note. Nel corso della sua lunga carriera Erode, portatore eterozigote del gene Miostatina, ha prodotto 6.306 figli iscritti al LGN e il suo seme è stato esportato anche all'estero, particolarmente in Brasile e in Olanda. Tra i suoi discendenti testati e idonei alla IA figura Rodeo Valdolmo, figlio di Nek, mentre, tra i riproduttori idonei alla IA hanno madri Erode i tori Quebec, Sentinum di Case Nuove, Telemaco Valdolmo e Ombroso del Conero. Nonostante

il suo IST (oggi pari a 97,1) abbia subito col passare del tempo una inevitabile erosione, Erode presenta ancora un rispettabile Indice di morfologia, pari a 115,4, che lo consegna alla storia come padre ineguagliato di soggetti da ring. Anche Dazzo, capostipite dell'ultimo decennio per la Chianina, entra a pieno titolo nella "Hall of Fame" della razza, con ben 4.155 figli prodotti in carriera. Dazzo nacque il 4 settembre 1994 nel noto allevamento "Il Chioistro" di Giuseppe e Maurizio Fabbri, a due passi da Siena. Il padre, Falto del Chioistro era un figlio di Tempo testato e idoneo alla IA che funzionava come toro aziendale, mentre la madre, Gaizza, era una distinta e corretta figlia di Dottore, della linea Zuvello, valutata con 87 punti e rivelatasi particolarmente produttiva e consistente. Dazzo venne visionato per l'ingresso da Mario Bibi ed entrò al centro genetico il 27 Aprile 1995, concludendo il test con performance di assoluto rilievo. Il suo AMG di 1911 grammi e un Indice Muscolosità pari a 154,6 fecero schizzare a 150,9 il suo strabiliante IST, che abbinato ad 87 punti per la morfologia gli valse il top price all'asta di Dicembre 1995, quando venne acquistato dal CIZ. Dazzo ha prodotto numerosi figli testati in prova di performance, tra i quali ricordiamo Ismaele, Mammut, Labirinto, Leonardo e Luccio, tut-

*Ville Unite Oz, figlio di V.U. Eolo - All. Mezza Cà di Daga - FC*



ti con l'affisso del Chiostro. Tra i suoi più attuali discendenti testati e idonei alla IA ricordiamo inoltre Ronaldo, nato nell'allevamento sene- se di Alessandro Ceccobao e Ruben della Favorita, figlio di Leonardo e della nota Luna, allevato da Danilo Migni. Del novero delle figlie che hanno calcato con successo il ring delle mostre fanno parte Gisella di Fosco Mecherini, Miss Jenny di Silvia Baroncelli, Ladisa, Ginza e Mazza di Basilio Luchetti, Nocca di Giancarlo Marcucci, Olimpia di Pergo di Giovanni Pucci, Lauretta di Polledraia di Edilio Giannellini, Mara del Boccaccio di Andrea Guerrieri e Giada della Favorita di Danilo Migni. I tratti che accomunano le figlie di Dazzo sono la forza del tronco, la solidità della struttura e la particolare correttezza degli arti. Quattro tra loro risultano attualmente annoverate tra le Top Cows, tutte con Rank 98 per ISV e collocate tra la 156esima e la 238esima posizione, con un punteggio compreso tra 85 e 88 punti. Dazzo ha lasciato il CIZ nel gennaio 2003, allorché venne acquistato dall'Azienda fiorentina "S. Martino" di Ivan Melani, rivelandosi particolarmente longevo e concludendo la carriera il 6 giugno 2008, alla veneranda età di 14 anni. Questo capostipite ha goduto di una certa popolarità anche in ambito internazionale nei Paesi in cui il suo seme è stato esportato, tra i quali Messico, Svezia e Sud Africa. Le recenti indagini genetiche condotte sistematicamente sui riproduttori abilitati alla IA lo hanno identificato quale portatore eterozigote di Ittiosi Congenita, elemento che tuttavia non toglie grandezza a ciò che Dazzo ha rappresentato per la razza Chianina. Il razzatore del decennio per la razza Romagnola risponde infine al nome di Ville Unite Eolo, nato il 16 agosto 1995 a Ravenna, nell'allevamento "Ville Unite" di Gianluca Giuliani. Eolo rappresentava la 3a generazione di tori testati



Quercia, figlia di Erode - All. Vissani Valentino - MC

in linea paterna. Il padre Bandolero era figlio di Otto, della linea Lamone, mentre la madre Milorda era una Telamone valutata con 88 punti e presentata in mostra in più occasioni, figlia diretta della nota Sofia. Soggetto muscoloso e corretto, Eolo venne visionato da Maurizio Scozzoli, entrò al centro Genetico nell'aprile 1996 e superò brillantemente la prova di performance, sfilando nel ring d'asta nel settembre '96 tra i soggetti idonei alla IA. I suoi dati in test presentavano un IST pari a 144,7, con un AMG di 1.723 grammi, un Indice Muscolosità pari a 140 e 86 punti per il tipo. Il toro venne aggiudicato in asta al dr. Franco Mercuri per Semenitaly e funzionò a Cesena, presso il Centro Tori di Diegaro, fino al gennaio 1998, allorché venne acquistato dall'allevamento "Fardini" di Marinello Mascheri. In questo nucleo, che alleva al pascolo nel comune di Verghereto, Eolo ha lavorato in monta naturale fino alla fine della sua carriera, con-

Nemia, figlia di Erode - All. Flli. Ercoli - MC



clusasi il 25 novembre 2000. Dal suo seme sono nati 792 prodotti iscritti al LGN e tra i suoi numerosi figli testati figurano Fardini Igor, Fardini Itler, Lucio, Lusso, Tuareg delle Querce, Ville Unite Imothep, Ville Unite Romero e Ville Unite Oz, quest'ultimo Campione assoluto Senior delle mostre Nazionali 2005 e 2006 per l'allevamento Mezza Cà di Gianni Daga. Tra le sue figlie più note ricordiamo invece Fardini Melissa di Marinello Mascheri, Lucilla di Emilio Donati e Monica di Simone Pozzi, entrambe madri e nonne di tori testati e infine Ville Unite Ira di Gianluca Giuliani, Campionessa Senior della Nazionale 2006. Le figlie di Eolo sono generalmente vacche muscolose, di statura media, dal tronco potente, con ampi diametri trasversi, groppe corrette, arti forti e mammelle funzionali. Sono ad oggi 14 le V.U. Eolo annoverate tra le Top Cows, comprese tra la 76esima e la 234esima posizione e con Rank da 95 a 98 per ISV. Eolo conclude la panoramica sui tre riproduttori che più degli altri hanno scandito il decennio per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, dando lustro e popolarità ai loro allevamenti di origine e affermandosi nel ring con la loro progenie. Il forte impatto promozionale di questi tori, rimasti lungamente in servizio nei Centri di FA, ha però avuto anche la controindicazione di influenzare pesantemente l'orientamento degli allevatori, generando "mode" talora penalizzanti in razze poco numerose come quelle italiane da carne. La filosofia selettiva attuale dell'Associazione mira piuttosto all'utilizzo tempestivo di poche dosi prelevate da numerosi giovani tori testati che vengano rapidamente avvicendati e sostituiti dai loro figli. Forse non vedremo più i grandi razzatori di un tempo, ma i benefici in termini di variabilità e progresso genetico saranno comunque decisamente superiori.

# GIOVANI TORI IA CON SEME DIPONIBILE

Il progresso genetico di una popolazione per un carattere quantitativo (misurabile) dipende in misura preponderante dalla scelta dei migliori riproduttori nell'ambito di ciascuna generazione, dal loro tempestivo impiego in popolazione e dal loro rapido avvicendamento con i migliori riproduttori della generazione successiva. Quanto più breve è l'intervallo di generazione, tanto maggiore sarà il progresso genetico conseguito per i caratteri considerati. Questo principio, unito alla necessità di attuare una migliore profilassi sanitaria verso i soggetti in prova di performance,

è stato alla base dei recenti lavori di ristrutturazione e ampliamento del Centro Genetico Anabic. In tale ambito, il nuovo centro per il prelievo e stoccaggio del materiale seminale costituisce un elemento chiave per lo sviluppo dello schema selettivo delle nostre razze. Per ciascuno dei migliori giovani tori idonei alla IA è infatti previsto il prelievo di 500 dosi di seme, delle quali 450 verranno destinate all'impiego mediante piani di accoppiamento, mentre le restanti 50 dosi verranno trattenute come riserva genetica presso la banca seme Anabic. L'utilizzo di una modica

quantità di seme per ognuno dei giovani tori disponibili contribuirà a contenere l'imparentamento in popolazione, mentre sarà il differenziale selettivo di ciascun nuovo gruppo di tori IA, rapidamente sostituito dal successivo gruppo in uscita, a garantire il progresso genetico delle razze. Presentiamo quindi di seguito l'elenco dei giovani riproduttori testati e idonei alla IA delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, comprensivo sia di quelli con seme disponibile presso la banca seme dell'Associazione, che a quelli più recentemente acquistati o convenzionati dai diversi Centri di F.A.

## RAZZA MARCHIGIANA

Toro	Pedegree	Indici Genetici			V.Morf	Seme disponibile presso
		IST	INDICE Accr.	Indice Musc.		
<b>Nome e Matricola</b>	<b>Padre x Nonno Materno</b>				<b>Punti e Qualif.</b>	
Rodeo Valdolmo IT042990007678	Nek x Dolce	112	111	107	87 MMMM	ANABIC
Socrate IT041990022236	Obolo x Iul	111	111	107	85 MMMB	APA Centro Tori MACERATA



Tiro - Razza Marchigiana



Tinco - Razza Marchigiana

**RAZZA MARCHIGIANA**

Sentinum di C.N. IT042990016354	Mugello x Erode	108	113	99	84 MBMB	ANABIC
Telemaco di V. IT042990016354	Pergolo x Erode	105	111	97	85 BMMB	ANABIC
Tinco IT041990031822	Normo x Milo	107	106	105	86 BMMM	APA Centro Tori MACERATA
Tiro IT068990019437	Lupo x Emulo	101	105	96	85 BMMB	ANABIC
Uragano d' Aquino IT044990020015	Pergolo x IT06700004902	108	107	105	84 BMMB	APA Centro Tori MACERATA
Ufficiale IT043990035613	Birbo x Irio	108	108	104	85 MOMB	ANABIC
Urto IT043990036963	Otello x Nero	124	125	112	86 BOOB	ANABIC APA Centro Tori MACERATA

**RAZZA CHIANINA**

Toro	Pedegree	Indici Genetici			V.Morf	Seme disponibile presso
		Nome e Matricola	Padre x Nonno Materno	IST	INDICE Accr.	
Rino di Polledraia IT049990002244	Lio MB x Drea	104	103	103	87 OMOB	ANABIC
Ruben d.Favorita IT054990033668	Leonardo d.C. x Ammiraglio	105	100	107	85 BMMB	Centro Tori Chiacchierini - PG
Ronaldo IT052990013160	Dazzo x Elvo	112	106	114	86 BOOB	ANABIC
Siro dei Colli IT054990055716	Quinto M x Luccio d.C	116	117	108	85 BMOB	ANABIC
Senso del Rovere IT029990015068	Diro x Eugenio	110	106	110	83 BMMS	Centro Tori Chiacchierini - PG



Tonetto Melograni - Razza Chianina



Trionfo - Razza Chianina

**RAZZA CHIANTINA**

Tonetto Melograni IT049990005210	Fabio x Lento del B.	119	112	119	85 BOOB	Centro Tori Chiacchierini - PG
Trionfo IT056990023317	Nurso d. M x Diro	117	111	116	86 MMMB	ANABIC
Umberto d.Moglie IT054990082438	Lio M.B. x Isacco di M	105	105	103	85 BOMB	ANABIC
Urlo d. Favorita IT054990091672	Lio M.B. x Fanfullo	126	120	120	87 MMOB	ANABIC
Udo IT049499006722	Lio M.B. x Nurso di M.	112	111	107	87 MOOB	ANABIC
Universo IT054990092039	Rocco x Moriero	108	103	109	84 BOMB	Centro Tori Chiacchierini - PG
La Viola Tarzan IT039990015662	Otello x Noberto	117	118	108	86 MMOB	ANABIC
Vurco IT054990092846	Rino x Pascià	110	110	106	84 MMOS	ANABIC
Vip Della Ginestra	Lio x Dello	115	109	114	85 BMOB	ANABIC

**RAZZA ROMAGNOLA**

<b>Toro</b>	<b>Pedegree</b>	<b>Indici Genetici</b>			<b>V.Morf</b>	<b>Seme disponibile presso</b>
<b>Nome e Matricola</b>	<b>Padre x Nonno Materno</b>	<b>IST</b>	<b>INDICE Accr.</b>	<b>Indice Musc.</b>	<b>Punti e Qualif.</b>	
La Viola Salvo It039990011947	L.V. Orizio x L.V. B065	101	97	108	85 BOMS	ANABIC
Toldo It039990014444	Nuvolari x V.U. Navaho	120	111	121	85 BOMS	ANABIC
Torero IT040990024521	Petrarca x Mirto	115	105	120	85 MOMB	ANABIC
Tuareg d. Querce IT039990013172	V.U. Eolo x Zeus	105	102	107	83 MMMS	ANABIC



Treno - Razza Romagnola



Talamone della Mezza Cà - Razza Romagnola

**RAZZA ROMAGNOLA**

La Fattoria Tuono IT039990011279	Petrarca x Denaro	116	103	124	85 BOOB	ANABIC
Treno IT039990014448	Petrarca x Lucas	131	125	126	85 BOMS	ANABIC
La Fattoria Tango IT039990015721	V.U.Imbattibile V.U. Ivanhoe	103	101	104	85 MMMS	APA FC-RN e SEMENITALY
L.F.Terremoto IT039990015722	Mercurio B. x V.U. Eolo	108	108	105	84 BMMB	I.N.F.A. Bologna Tiago
Tiago IT039990015853	Petrarca x Imperatore B	110	103	114	84 BMOS	I.N.F.A. Bologna
Thomas IT039990014449	Petrarca x Lucas	118	113	128	87 BOMM	APA FC-RN e SEMENITALY
Talamone d. M.C. IT040990021804	V.U. Ivanhoe x V.U. Navaho	100	102	99	83 BMMS	APA FC-RN e SEMENITALY
La Fattoria Ugo IT039990015727	Eros x Escobar	107	106	106	83 BBMS	I.N.F.A. Bologna
Fardini Ulbo IT040990041095	L.V. Severino x V.U. Eolo	118	108	121	87 MOOB	ANABIC
Vulcano IT039990019461	L.V. Severino x Piro	113	110	112	85 MMMB	ANABIC

**RAZZA PODOLICA**

Toro	Pedegree	Indici Genetici			V.Morf	Seme disponibile presso
		Nome e Matricola	Padre x Nonno Materno	IST		
Thurii IT078990066241	Quantum x Giove	110	86	135	87 OMMB	ANABIC
Unico IT078990113949	Quintino x Giove	124	109	139	87 MMOB	ANABIC
Ursus IT101990039645	Muntagnolo x CZ127118	141	155	127	86 MMMB	ANABIC



Thurii - Razza Podolica

# ANABIC

insegne aziendali delle Razze

Chianina, Marchigiana, Romagnola,  
Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci  
presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025

# TORELLI CON PROVA DI PERFORMANCE IN CORSO

**C**onferire un soggetto al Centro Genetico significa collaborare al progresso genetico delle razze e costruire insieme a noi il loro futuro. I migliori vitelli di oggi saranno i migliori riproduttori di domani. Noi ne siamo profondamente convinti e l'Anabic dedica una parte importante delle proprie risorse e della propria attività affinché questo accada. In questi ultimi anni il Centro Genetico ha subito importanti ristrutturazioni, ampliando le proprie strutture e dotandosi di un Centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale. Sono stati inoltre rivisti i protocolli sanitari per i soggetti in ingresso e per quelli in prova; gli accertamenti preliminari relativi a DNA e cariotipo sono stati integrati con ulteriori indagini

genetiche; i torelli in uscita vengono regolarmente sottoposti a test andrologico, addestrati al salto, "rotti" alla capezza e fotografati prima delle aste, per potere essere divulgati on line e adeguatamente valorizzati sul sito dell'Associazione. La copertura assicurativa per i soggetti in uscita è stata estesa ad un periodo più lungo, per tutelarne maggiormente allevatori ed acquirenti. Dai soggetti idonei alla IA viene infine prelevato il seme, diffuso mediante pianificazione programmata degli accoppiamenti. Accanto a tutto questo vengono svolte di routine, sui torelli in test le pesate periodiche, le misurazioni zoometriche e le valutazioni di fine prova. Gli allevatori vengono informati via sms circa gli accrescimenti in test dei loro soggetti,

relativamente ai quali i tecnici dell'Associazione sono sempre disponibili per informazioni e chiarimenti. Anche gli strumenti per l'individuazione dei candidati in ingresso sono stati implementati e lo saranno maggiormente in futuro, riservando maggiori attenzioni alle Madri di Toro, seguite da esperti coinvolti nelle attività del centro genetico e formati al ruolo di Sire Analyst. Per dare la giusta visibilità al lavoro svolto, pubblichiamo, a partire dal primo numero di Taurus 2010, l'elenco dei torelli delle razze Romagnola Chianina, Marchigiana, Maremmana e Podolica con test in corso presso i Centri Genetici Anabic. L'elenco verrà aggiornato di pari passo con l'ingresso dei nuovi candidati e diverrà una rubrica del nostro periodico.



# GRUPPO 2009/03

## RAZZA MARCHIGIANA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
31	IT062990078501 ZIDANE	19-03-09	51AN123271 BIRBO	Gagliardi Giuseppe	BN
32	IT024990240055 VANNI	01-03-09	IT068990008971 QUEBEC	Dall' Armellina Silvio	VI
33	IT043990039298 VORTICE	11-03-09	51MC131056 DAMASCO	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
34	IT043990035855 VASCO	11-03-09	IT043990021682 SOFFIO	Vissani Valentino	MC

## RAZZA CHIANINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
35	IT054990102021 VISSO	31-03-09	IT054990033668 RUBEN	Marcucci Giancarlo	PG
36	IT048990023094 VUBALDO	15-03-09	accertamento di paternità in corso	Baroncelli Silvia	FI
37	IT052990028177 VISPO	16-03-09	IT048000000546 OTELLO	Agrichiana Farming Ciuffi	SI
38	IT054990073379 VALDO	12-03-09	IT054000072499 NETO	Lagi Mario	PG
39	IT054990101117 VANTO	04-03-09	IT052990006393 ROCCO	Luchetti Basilio e Claudio	PG

## RAZZA ROMAGNOLA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
40	IT039990018719 VULCANO	18-03-09	IT040000022961 PETRARCA	Donati Emilio	RA
41	IT040990042318 VIRGILIO	10-03-09	54RA107863 BOY	Az. Agr. Mezza Cà-Daga A. e F.	FC
42	IT040990041141 VAPEROL	20-03-09	IT039990001268 QUOTTO	Mascheri Marinello e C	FC
43	IT040990044222 VILIPPO	12-03-09	IT039990010103 SETHI	Az. Agr. Prato FC di Tassinari Piero	FC
44	IT040990034991 VULCANO	02-03-09	IT039666673740 ORIONE	Mancini Giovanni G.	FC
45	IT039990021468 VETTORE	29-03-09	IT039990001265 PIRO	Placci Emidio, N.G. e M	RA

# GRUPPO 2009/04

## RAZZA MARCHIGIANA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
46	IT043990033702 VENTO	19-04-09	IT044990000257 PERGOLO	Priori Nazzarena	MC
47	IT044990020248 VALIUM	14-04-09	IT068990008971 QUEBEC	Az. Agr. Paradisi & De Santis	AP
48	IT043990039300 VISTO	03-04-09	IT068990019437 TIRO	Socionovo Gioacchini Rosalba	MC
49	IT024990240058 VAIO	05-04-09	51AN115254 LAIO	Az. Agr. Dall' Armellina Silvia	VI
50	IT044990020620 VIGORE	14-04-09	51MC130819 DAINO	Caponi Paola	AP
51	IT042990018552 VELINO	01-04-09	IT044990006286 SHILOH	Baleani Adriano	AN

## RAZZA CHIANTINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
52	IT052990022232 VINCO	24-04-09	IT052990011280 SANSONELLO	Az. Agr. Robustelli Luca Vittorio	SI
53	IT055990017720 VELIERO	25-04-09	52SI129250 DITOLLO	Fabbretti Lorenzo	TR
54	IT052990025187 VAGLIO	18-04-09	IT049990001532 PRIAMO	Fabbrini Giuseppe e Maurizio	SI
55	IT048990029551 VALERIO	10-04-09	IT048990010743 QUIRIO	Coop. Agricola Il Forteto	FI
56	IT054990084636 VESCO	04-04-09	IT049990001553 QUINTO	Fedeli Francesco e Andrea	PG
57	IT049990008081 VOLUX	30-04-09	IT049990001556 QUE- STORE	Az. Agr. Costagli Maura	LI
58	IT039990018698 VERDIANO	15-04-09	IT054990003574 PASCIA'	La Viola srl	RA

## RAZZA ROMAGNOLA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
59	IT039990019823 VALZER	02-04-09	54FO117910 AZZURRO	Fratelli Verlicchi s.s.	RA
60	IT03990021740 VAREN	30-04-09	54RA109886 EOLO	Az. Agr. Pozzi Simone	RA
61	IT039990018676	21-04-09	IT039990008023	La Viola srl SEVERINO	RA
62	IT040990044223 VALOROSO	15-04-09	IT040990018785 SA- LOMONE	Az. Agr. Prato di Tassinari Piero	FC
63	IT040990023850 VELASCO	01-04-09	IT040990005045 REGNO	Stoppa Renato e C.	FC
64	IT039990019462 VAREN	02-04-09	IT039990001265 PIRO	Soc. Agr. Zampiga Sandro e T.	RA

# GRUPPO 2009/05

## RAZZA MARCHIGIANA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
65	IT042990021683 VASCO	15-05-09	IT007PS029C035 ISIDORO	Schiaffino Gianmaria	AN
66	IT043990036763 VULCANO	20-05-09	51PS116651 ERODE	Soc. Agr. Ercoli di Ercoli G.	MC
67	IT043990019219 VISSO/09	16-05-09	IT043000004951 PONZIO	Guerrini Giannetto	AN
68	IT044990023880 VENTO	10-05-09	IT068990008971 QUEBEC	Massi & Fusco	AP
69	IT044990021272 VOCABOLO	07-05-09	IT068990008971 QUEBEC	Alfonsi Giovanni	AP
70	IT043990039094 VERMIGLIO	14-05-09	1AN123271 BIRBO	Rogante Benito	MC

## RAZZA CHIANTINA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
71	IT028990191404 VIERO	02-05-09	52SI122481 IERO	Cappello Mattia	PD
72	IT039990021122 VULLO	21-05-09	IT054990033677 ROMEO	La Viola srl	RA
73	IT049990007595 VALOROSO	20-05-09	IT054990055716 SIRO	Mecherini Fosco	LI
74	IT049990007808 VARANO	09-05-09	IT052990013174 SE- RAFINO	Marcatili Giampiero	LI
75	IT051990033534 VULCANO	20-05-09	52SI122481 IERO	Coop. Agr. Montemercole	AR

## RAZZA ROMAGNOLA

Collare	Soggetto	Data Nascita	Padre	Allevatore	Provincia
76	IT039990021326 VITO	18-05-09	54FO117910 AZZURRO	La Viola srl	RA
77	IT039990021869 VIKTOR	31-05-09	54RA109886 EOLO	Donati Emilio	RA
78	IT040990046648 VOLTURNO	02-05-09	IT039990008023 SEVERINO	Mancini Giovanni G.	FC
79	IT039990021743 VISTO	24-05-09	IT040990018785 SALOMONE	Az. Agr. Pozzi Simone	RA
80	IT040990045560 VESUVIO	20-05-09	IT040990005045 REGNO	Az. Agr. Mezza Cà- Daga A. e F.	FC
81	IT040990023852 VICTOR	20-05-09	IT039990001265 PIRO	Stoppa Renato e C.	FC

di **Matteo Ridolfi**  
Ufficio Valutazioni Morfologiche

# LE RAZZE ITALIANE DA CARNE ALLA CONQUISTA DEL VENETO

Nel corso degli ultimi anni le razze bianche italiane da carne sono oggetto del crescente interesse degli allevatori del Veneto. Ad incontrare i favori degli operatori sono prevalentemente le razze Chianina, Marchigiana e Romagnola le quali, nel corso dell'ultimo decennio, a partire dal periodo immediatamente successivo alla BSE hanno trovato un crescente novero di sostenitori in diverse province della Regione. Ricordiamo che il Veneto non è nuovo all'allevamento del bestiame bianco di origine podolica e che fino agli anni '60 diverse province della regione erano la patria della Pugliese del Veneto, razza da lavoro e carne che dopo avere raggiunto un organico di circa 120.000 capi è progressivamente diminuita fino alla sua completa estinzione. Anche la Romagnola ha popolato in modo piuttosto consistente, fino ai primi anni '60, le province di Padova, Rovigo e Venezia. Oggi a riaffacciarsi su questi areali, patria dei più importanti ingrassatori, sono, come sopra accennato, principalmente la Chianina, e in misura minore la Marchigiana e la Romagnola, relativamente alle quali proponiamo una tabella indicativa della loro consistenza in termini di allevamenti e capi nelle diverse province: A prescindere dalla numerosità dei capi, è significativo il ritorno delle razze italiane in una regione che, relativamente alla produzione della carne, è una roccaforte tradizionale delle razze francesi. Inoltre, a distanza di circa un decennio dall'inseadimento dei primi nuclei, il loro numero continua a crescere. Gli allevamenti veneti delle razze italiane sono a ciclo chiuso, a stabulazione libera e in misura minore di tipo semibrado stagionale. Ad interessare gli operatori sono state principalmente alcune doti peculiari di queste razze, quali i forti accrescimenti ponderali, le significative rese alla macellazione, la rusticità e capacità di adattamento, la facilità al parto e la buona

attitudine materna. L'attività di selezione vede gli allevatori Veneti estremamente partecipi, come si evince dai brillanti risultati conseguiti ripetutamente dal loro soggetti in occasione delle aste dei torelli in uscita dal performance test. Speriamo che un numero crescente di allevatori si aggiunga presto a Enzo Rizzato di Rovigo, a Mattia Cappello di Padova e a

Silvio Dall'Armellina di Vicenza, tre supporter della Chianina e, nell'ultimo caso, anche della Marchigiana, che dopo aver conferito i propri vitelli al centro genetico, li hanno visti uscire con successo. E sempre dal Veneto potrebbe essere presto anche la Romagnola a vedere in ingresso i suoi primi soggetti nati sopra il Po.

Razza	Anno 2009: n. Allevamenti / n. Capi per Provincia							Totale All./capi
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	
Marchigiana	-	-	-	-	-	1/37	-	1/37
Chianina	1/31	1/109	4/157	1/30	1/6	1/54	2/28	11/415
Romagnola	-	1/15	3/53	-	-	-	-	4/68
<b>Totale n. Allevamenti / n. capi presenti in Veneto</b>								<b>16/ 520</b>

## agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:



- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

**agrisystem**  
PERUGIA

Via Mercalli, 37 - 06135 - Ponte San Giovanni, Perugia  
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: [www.agrisystem.it](http://www.agrisystem.it) - e-mail: [trinari@agrisystem.it](mailto:trinari@agrisystem.it)

**AZIENDA AGRICOLA**

# **“LA VIOLA”** S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?  
... 600 capi di razza Romagnola  
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior  
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

## *Contattateci!*

**RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI**

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)  
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

di **Matteo Ridolfi**  
Ufficio Valutazioni Morfologiche

# VACCHE OTTIMO

**A** partire dal numero 1/2010 della rivista viene istituita una rubrica riservata alle vacche "Ottimo", valutate morfologicamente con un punteggio pari o superiore a 90 punti. L'intento è quello di valorizzare, anche attraverso una maggiore visibilità, quei soggetti che per la loro correttezza morfologica rappresentano un importante veicolo promozionale per le razze stesse, oltre che per i rispettivi allevatori e proprietari.

Ogni numero della rivista in uscita nel corso del 2010 proporrà quindi le vacche ottimo di una delle cinque razze a partire dalla Marchigiana, e proseguendo su quelli successivi con la Chianina, la Romagnola e la Maremmana, fino a completarne il novero sul n. 5 /2010 con la razza Podolica. L'elenco comprende le vacche Ottimo viventi al momento della loro pubblicazione ed ordinate per provincia e allevamento. Per ciascuna bovina

vengono indicati: nome e matricola, data di nascita, il punteggio e le relative qualifiche parziali, gli indici generici (IST, Morfologia e ISV), il pedigree (padre x nonno materno), l'età al primo parto, l'intervallo interparto medio espresso in giorni, il numero di parti effettuati in carriera, il numero dei figli maschi entrati al Centro Genetico e l'allevamento detentore del soggetto.



*Festosa, All. Piero Smargiassi - AN*



*Quercia, All. Vissani Valentino - MC*

## VACCHE OTTIMO DELLA RAZZA MARCHIGIANA

**Distribuzione:** 25 vacche / 17 allevamenti / 7 Province

### N. Vacche Ottimo / Provincia

AN 5 / 4 allevamenti  
MC 5 / 4 allevamenti  
PU 5 / 3 allevamenti  
PE 4 / 3 allevamenti  
PA 3 / 1 allevamento  
VI 2 / 1 allevamento  
AP 1 / 1 allevamento

### Allevamenti con il maggior numero di vacche Ottimo:

3 vacche: Az. La Torrazza PA  
2 vacche: Meschini Angelo, MC  
2 vacche: Dall'Armellina Silvio, VI  
2 vacche: Smargiassi Piero, AN  
2 vacche: Soc. Agr. La Bigotta, PU  
2 vacche: Ciarcelluti Renato, PE

**Pedigree:** 20 padri / 19 nonni materni

### Tori con il maggior n. di figlie Ottimo (2 figlie ciascuno):

Cirio, Didone, Dolce, Genio, Mirino

### Nonni materni con il maggior n. di nipoti valutate Ottimo:

Gomero (3 vacche), Iggio (2 vacche),  
Damasco (2 vacche), Erode (2 vacche)

### Miglior punteggio = 91 punti a 2 bovine:

- Occlusa (padre Lotar), F.lli Mei Carni, MC
- Quasa (padre Genio), Ciarcelluti Renato, PE

**ISV medio:** 110,4

**Miglior ISV:** 124

Sana (padre Mugello) D'Amico Franco, PE

**Maggior numero di parti:** 10

Festosa (padre Dolce) Smargiassi Piero, AN;  
Fusa, (padre Mirino) Carnevali Donatella, MC

**Interparto medio:** 464 giorni

**Miglior interparto:** 344 giorni/ 3 parti:

Quater (padre Bilio), Az. Pasquini Gino, PU;

**Minore età al 1° parto:** 765 gg

Regina (padre Cirio) Maurizi Giovanni, AP

**Madri di tori testati al Centro Genetico:** 5

**Figli di vacche Ottimo entrati al Centro Genetico:** 9

**Maggior numero di figli testati:** 4

Festosa (padre Dolce), Az.Valdolmo, Piero Smargiassi. AN

### Vacche Ottimo Campionesse di Mostre Nazionali

Festosa (padre Dolce) All. Piero Smargiassi, AN:

Campionessa Assoluta Senior 2003

Santa (padre Limpido) All. Soc. "La Bigotta", PU:

Campionessa Riserva Junior 2007

Quercia (padre Erode) All. Vissani Valentino, MC:

Campionessa Assoluta Junior 2005

Campionessa Assoluta Senior 2009

<b>Soggetto</b>	<b>Data Nas</b>	<b>Padre</b>	<b>Madre</b>	<b>Pti</b>	<b>Nonno Materno</b>	<b>Val. Morf. Pti CR MU DI AS</b>	<b>Indici ISV IST Morf.</b>	<b>Interp. Età 1° N. Parti</b>	<b>Vitelli al CG</b>	<b>Allevatore Proprietario</b>	
Susy IT024990089272	23-03-2006	Cirano 51AN123750	Norma IT042000040597	87	Impero IT041PS002C029	90 M O O O	107.3 100.4 112.4	508 823 2		Az. Agr. Dall'armellina Silvio (VI) Az. Agr. Dall'armellina Silvio (VI)	25 41 604 25 41 604
Utopia IT024990201210	09-02-2008	Nuvolari 51AN119746	Quercia IT024990053108	88	Erode 51PS116651	90 M M O M	102.5 95.9 109.7			Az. Agr. Dall'armellina Silvio (VI) Az. Agr. Dall'armellina Silvio (VI)	23 41 604 25 41 604
Teresa IT041990037784	12-11-2007	Indio IT044AN002C016	Erta 51PS116723	87	Buceo 51PS111765	90 O O O M	108.8 103.7 110.3			Soc. agr. Benedetti Massimo E Na (PS) Az. Agr. Vitali Paolo (AN)	55 39 105 52 24 139
Sandra IT041990023851	22-02-2006	Mirino 51PEI05642	Pica IT041000047908	85	Elios 51AN127541	93 B M B B	101.4 99.5 102.0	996 1		Azienda Farnica Fili Gioacchi (PS) Comune Di Fabriano (AN)	55 25 136 52 40 122
Festosa 51AN130464	29-05-1996	Dolce 51AN125303	Disputa 51AN105929	82	Astro 51AN100782	90 M O O O	104.1 98.4 109.0	404 839 10	4	Smargiassi Piero (AN) Smargiassi Piero (AN)	52 42 106 52 42 106
Isotta IT044AN002C001	08-04-1998	Dolce 51AN125303	Isea 51AN113926	86	Destio 51AN106756	90 O B O M	108.3 107.3 103.6	539 1485 6	1	Smargiassi Piero (AN) Smargiassi Piero (AN)	52 42 106 52 42 106
Pesca Del Conero IT042000042982	01-07-2003	Lupo IT041000023305	Manola 26 DelConero IT042000039632	87	Damasco 51MC131056	90 O O O M	114.0 110.2 110.6	454 978 4	1	Saliccia Franco (AN) Saliccia Franco (AN)	52 74 196 52 74 196
Regina IT044990000260	25-04-2005	Cirio 51MC128587	Nella IT044000033605	86		90 O O O B	113.2 104.3 118.0	592 765 2	1	Maurizi Giovanni (AP) Maurizi Giovanni (AP)	53 35 026 53 35 026
Oclusa IT043000024785	20-11-2002	Lotar IT042000030051	Lietta IT043000016456	83	Damasco 51MC131056	91 O O O M	115.1 109.3 114.2	380 810 5		Luchetti Lino E.C. (MC) F.lli Mei Cami Di Mei A.& C. (MC)	54 33 008 54 16 028
Quercia IT043990001441	10-02-2004	Erode 51PS116651	Galassia IT003MC041B004	87	Daino 51MC130819	90 O M O M	102.7 98.0 106.8	379 927 4		Vissani Valentino (MC) Vissani Valentino (MC)	54 23 033 54 23 033
Rori IT043990007141	30-03-2005	Palo IT043000026831	Osaka IT043000024155	85	Murgello IT043000017971	90 O M O M	105.8 101.6 107.5	368 885 2		Vissani Valentino (MC) Vissani Valentino (MC)	54 23 033 54 23 033
Fusa 51MC136387	27-12-1996	Mirino 51PEI05642	Luisa 51AN113785	85	Vello 51AN007873	90 M O O M	110.3 105.3 110.8	417 1004 10	3	Palpacelli Laurino (MC) Carnevali Donatella (MC)	54 41 156 54 24 052
Torre IT043990019814	07-02-2007	Pergolo IT044990000257	Lunga IT043000050521	90	Lezio 51MC119850	90 M M O M	103.3 107.0 94.1			Meschini Angelo (MC) Meschini Angelo (MC)	54 30 187 54 30 187

<b>Soggetto</b>	<b>Data Nas</b>	<b>Padre</b>	<b>Madre</b>	<b>Pti</b>	<b>Nonno Materno</b>	<b>Val. Morf. Pti CR MU DI AS</b>	<b>Indici ISV IST Morf.</b>	<b>Interp. Età 1° N. Partì</b>	<b>Viteili al CG</b>	<b>Allevatore Proprietario</b>	
Tanica IT043990029706	18-10-2007	Ringo IT043990014059	Ravenna IT043990008772	88	Erode 51PS116651	90 M M O M	101.2 97.0 105.5			Meschini Angelo (MC) Meschini Angelo (MC)	54 30187 54 30187
Sonia IT041990020136	30-06-2006	Nimrod Del Conerò IT042000042093	IT0466CH260C035	89	Dino 51CHI10619	90 O M M M	106.0 106.4 100.5	1025 1		Mattei Simone (PU) Mattei Simone (PU)	55 44555 55 44555
Quater IT041990000320	02-11-2004	Bilio 51MC125979	Olga IT041000042005	88	Gomero IT054MCC008B008	90 M O M M	112.3 110.9 106.0	344 889 3		Pasquini Gino (PS) Pasquini Gino (PS)	55 44573 55 44573
Tonia IT041990032471	10-04-2007	Genio 51AP118222	Quater IT041990000320	90	Bilio 51MC125979	90 M O O B	106.1 103.1 105.7	1006 1		Pasquini Gino (PS) Pasquini Gino (PS)	55 44573 55 44573
Ostia IT041000011336	14-04-2002	Limpido IT043000016647	Fiocca 51PS116908	87	Ciano 51PS114268	90 O M O M	107.1 103.8 106.6	371 886 6		Soc. agr. 'la Bigotta' (PS) Soc. agr. 'la Bigotta' (PS)	55 58603 55 58603
Santa IT041990020886	29-09-2006	Piombo IT043000005471	Ostia IT041000011336	90	Limpido IT043000016647	90 O M O O	104.7 98.7 109.8	908 1		Soc. agr. 'la Bigotta' (PS) Soc. agr. 'la Bigotta' (PS)	55 58603 55 58603
Terra IT041990031763	05-02-2007	Nimrod Del Conerò IT042000042093	Milla IT042000038457	86	Foto 51ANI29520	90 O M O M	111.3 107.8 108.9	937 1		Matteri Mauro (PU) Alina Andrea (FR)	55 41622 56 30460
Sana IT068990018638	08-10-2006	Mugello IT043000017971	Peppina IT068990002539	83	Lotar IT042000030051	90 M O O B	124.2 118.5 118.0	870 1		D'amico Franco (PE) D'amico Franco (PE)	64 20810 64 20810
Nunziata IT068000025134	11-10-2001	Cirio 51MC128587	Enica 51PE114025	90	Belindo 51ANI21695	90 M O O M	111.8 107.0 111.2	366 817 6		Ciarcelluti Renato (PE) Ciarcelluti Renato (PE)	64 20875 64 20875
Quassa IT068990009127	30-08-2004	Genio 51AP118222	Nanda IT068000016701	86	Gomero IT054MCC008B008	91 O O O M	104.1 103.1 101.8	371 800 4		Ciarcelluti Renato (PE) Ciarcelluti Renato (PE)	64 20875 64 20875
Tadina IT068990024542	02-01-2007	Orione IT0410000038623	Piola IT068000033979	84	Gomero IT054MCC008B008	90 M O O M	108.2 103.0 110.1	840 1		Aleini Tiziana (PE) Aleini Tiziana (PE)	64 20989 64 20989
IT082000002638	01-03-1999	Didone 51MC130650	Doriana 51MC129189	84	Nettuno 51MC124335	90 O M O M	97.2 98.7 94.8	707 853 5		Az. Agr. Torrazza (PA) Az. Agr. Torrazza (PA)	86 00876 86 00876
IT082510000544	01-06-1999	Dambo 51MC130155	Cedra 51MC129517	82	Legio 51MC118034	90 M M O M	95.9 95.1 97.7	617 6		Az. Agr. Torrazza (PA) Az. Agr. Torrazza (PA)	86 00876 86 00876
IT082510021724	17-12-2001	Didone 51MC130650	Cedra 51MC129517	82	Legio 51MC118034	90 M M O M	99.0 97.8 99.7	523 1036 4		Az. Agr. Torrazza (PA) Az. Agr. Torrazza (PA)	86 00876 86 00876



**Semen and embryos directly from Italy**

**Seme ed embrioni della migliore genetica italiana**

Contact [www.anabic.it](http://www.anabic.it) • [igs@anabic.it](mailto:igs@anabic.it) • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

*Chianina*



*Romagnola*



*Marchigiana*



**Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia**



## LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.  
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)  
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589  
E-mail [veronesi@veronesi.it](mailto:veronesi@veronesi.it)  
[www.veronesi.it](http://www.veronesi.it)



**da allevatore ad allevatore**